

REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA PROVINCIALE  
**PREVISIONE E PREVENZIONE**  
**RISCHIO NEVICATE e GELATE**  
PROCEDURE OPERATIVE agg. 2016-2017



**PROTEZIONE CIVILE**  
Provincia Barletta - Andria - Trani

Il presente documento rappresenta le linee guida per la gestione delle emergenze in ambito provinciale. Queste linee guida sono state redatte attraverso la collaborazione dell'Area di Protezione Civile dell'Ufficio Territoriale di Governo ed il Nucleo di Protezione Civile del Settore di Polizia Provinciale della Provincia di BARLETTA ANDRIA TRANI, che ha fornito i dati necessari alla elaborazione dello stesso.

Tutti i dati, forniti dagli uffici comunali ed inseriti nel presente piano, sono stati gestiti nel pieno rispetto del D.Lgs 30 Giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", sono stati trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel pieno rispetto dei diritti e della libertà fondamentale, nonché della dignità degli interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Infine, detti dati sono stati e saranno utilizzati ai soli fini richiamati nel presente piano e sarà cura della Provincia di BARLETTA ANDRIA TRANI gestire gli stessi nel rispetto del D.Lgs 196/03, anche in fase di divulgazione a terzi del piano.

**INDICE**

---

PREMESSA	pag. 6
1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	pag. 20
2 SCHEMA ATTIVAZIONI ENTI/AMMINISTRATIVI	pag. 21
AUTOSTRADA	pag. 22
POLIZIA STRADALE	pag. 23
PREFETTURA	pag. 24
ANAS	pag. 25
PROVINCIA (VIABILITA')	pag. 26
COMUNI E POLIZIA LOCALE	pag. 27
REGIONE	pag. 28
VIGILI DEL FUOCO	pag. 29
3 MAPPA STRADALE ZONE A MAGGIOR RISCHIO NEVE	pag. 30
4 PROCEDURE OPERATIVE	pag. 39
FILTRAGGIO DINAMICO AUTOSTRADA	pag. 47
MAPPA PRESIDII CASELLI AUTOSTRADALI:	pag. 48
CANOSA, ANDRIA - BARLETTA, TRANI	
5 MOD. ESEMPLIFICATIVO COMUNICAZIONE CRITICITA'	pag. 49
6 AREE DI ACCUMULO PER FILTRAGGIO DINAMICO	pag. 50
7 PERCORSO ALTERNATIVO AREA DI STALLO	pag. 51
8 AREA DI STALLO "CENTRO COMMERCIALE IPERCOOP"	pag. 54
9 PUNTI CRITICI VIABILITA' STATALI	pag. 55
10 DISLOCAZIONE MEZZI ANAS	pag. 56
11 DISLOCAZIONE DEPOSITI SALE ANAS	pag. 57
12 SERVIZIO EMERGENZA DISGELO	pag. 58
13 CORPO FORESTALE STATO – SERVIZIO "NEVEMONT"	pag. 59
14 PUNTI CRITICI SERVIZI ESSENZIALI	pag. 60
15 CENSIMENTO MEZZI DITTE PRIVATE	pag. 61
16 RUBRICA TELEFONICA	pag. 62

---

## PREMESSA

---

Prima dell'analisi della linea guida, si pone la necessità di definire l'attuale quadro normativo nazionale e regionale in materia di protezione civile, necessario a comprendere le attuali dinamiche nell'organizzazione e nell'attuazione del Servizio Nazionale di Protezione Civile, al fine di assicurare lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati interessanti la Protezione Civile, alla predisposizione di Programmi Locali di Previsione e Prevenzione e alla loro realizzazione, in armonia con i Programmi Nazionali e Regionali.

> Legge 12 luglio 2012, n.100

### Riordino della protezione civile

---

Il testo prevede inoltre, all'articolo 1-bis e all'articolo 3, **ulteriori disposizioni per il generale riordino** e sopprime l'articolo 2 del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012, relativo alle assicurazioni dei rischi di danni diretti da calamità naturali ai fabbricati.

**Modifiche alla legge n. 225/1992 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile"**  
(art. 1, comma 1, del dl n. 59/2012 convertito nella legge n. 100/2012)

Inserimento dell'art. 1-bis

Modifiche all'art. 2

Modifiche all'art. 3

Inserimento dell'art. 3-bis

Inserimento dell'art. 3-ter

Modifiche all'art. 5

Modifiche all'art.14

Modifiche all'art.15

Modifiche all'art.20

*Modifiche all'art. 14*

**Competenze del Prefetto.** La principale modifica è al comma 2 e prevede che al verificarsi di un evento di tipo b) o c) il Prefetto assuma la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello provinciale coordinandosi con il Presidente della Regione, oltre che raccordando le proprie iniziative con gli interventi dei Sindaci dei Comuni interessati. Rimane, invece, sostanzialmente inalterata la formulazione del comma 3: il Prefetto, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, opera quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri, o per sua delega, di un Ministro con portafoglio o del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Segretario del Consiglio, con i poteri di cui al comma 2 dell'art. 5 della legge 225/1992.

Tale disposizione, tuttavia, trova effettiva attuazione soltanto nel caso in cui sia espressamente richiamata dalla deliberazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri. Se ciò non avviene, l'esercizio del potere di ordinanza resta attribuito al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, così come previsto dal comma 2 dell'art. 5 della stessa legge.

> Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

### **Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali**

---

#### ARTICOLO 19 (Funzioni delle Province)

1. Spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori:
  - b) difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
  - c) ...
2. La provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.
3. ...

> Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112

### **Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"**

---

#### ARTICOLO 108 (Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti Locali)

1. Tutte le funzioni amministrative non espressamente indicate nelle disposizioni dell'articolo 107 sono conferite alle regioni e agli enti locali e tra queste, in particolare:  
....
  - b) sono attribuite alle province le funzioni relative:
    - 1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
    - 2) alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;
    - 3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

> Legge 24 febbraio 1992, n.225

### **Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile**

---

#### ARTICOLO 13 (Competenze delle Province)

1. Le province, sulla base delle competenze ad esse attribuite dagli articoli 14 e 15 della legge 8 giugno 1990, n. 142, partecipano all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio nazionale della protezione civile, assicurando lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati interessanti la protezione civile, alla predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione e alla loro realizzazione, in armonia con i programmi nazionali e regionali.
2. Per le finalità di cui al comma 1 in ogni capoluogo di provincia e' istituito il Comitato provinciale di protezione civile, presieduto dal presidente dell'amministrazione provinciale o da un suo delegato. Del Comitato fa parte un rappresentante del prefetto.

> Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 7

### **Sistema regionale di protezione civile**

---

> Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18

### **Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi.**

---

#### ARTICOLO 12 (Funzioni amministrative delle Province)

1. Le Province, sulla base delle specifiche competenze previste dagli articoli 14 e 15 della l.142/1990 e dall'articolo 108, comma 1, lettera b), del d. lgs. 112/1998, concorrono alla organizzazione e all'attuazione del servizio nazionale della protezione civile in relazione agli eventi di cui all'articolo 2, lettere a), b) e c), della l. 225/1992 nonché all'articolo 9, lettere a), b) e c), della presente legge.
2. Sono, in particolare, attribuite alle Province le seguenti funzioni di programmazione e di intervento:
  - a) predisposizione, attuazione e aggiornamento dei programmi provinciali di previsione e prevenzione di eventi calamitosi in armonia con i programmi nazionali e regionali, anche sulla base di dati acquisiti dalle Comunità montane, dai Comuni e da altri soggetti pubblici;
  - b) predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali e degli elementi istruttori acquisiti attraverso le proprie strutture stabili di protezione civile e/o quelle dei Comuni o fornite dalle Comunità montane;
  - c) vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b,) della l. 225/1992 nonché all'articolo 9, lettera b), della presente legge;
  - d) attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della l. 225/1992 nonché all'articolo 9, lettera b), della presente legge;
  - e) attuazione delle attività successive agli interventi tecnici di prima necessità occorrenti al ripristino delle normali condizioni di vita e ambientali nelle aree colpite dagli eventi calamitosi.

Il presente documento, elaborato sulla base dei risultati di specifici incontri organizzati con i diversi Enti coinvolti, si pone l'obiettivo di definire, pianificare, rendere omogenee e coordinate tutte le iniziative da adottare nel caso in cui le tratte autostradali e quelle di viabilità ordinaria correlate, ricadenti in questa provincia, siano interessate da eventi nevosi di intensità tale da mettere in crisi la fluidità e la sicurezza della circolazione autostradale, con conseguenze anche sulla circolazione stradale circostante, rendendo necessari interventi a soccorso dell'utenza.

Il presente elaborato, risulta essere aggiornamento per la razionale gestione della viabilità di interesse nazionale e per l'assistenza agli utenti in difficoltà in presenza di intense nevicate in autostrada.

Esso, inoltre, costituisce per la provincia di Barletta – Andria - Trani pianificazione di raccordo al “Piano Operativo per la gestione di interventi in Autostrada A14 e A16 in caso di emergenza neve”, edizione 2014, condiviso tra il Compartimento Polizia Stradale Puglia e Autostrade per l'Italia Direzione 8° Tronco, operante nelle tratte autostradali ricadenti nell'ambito della regione Puglia (confermato anche negli anni successivi e attualmente in vigore).

Il presente piano viene inoltre partecipato a tutte le istituzioni locali a livello provinciale, aventi competenza in materia di pianificazione e gestione delle emergenze (Organi di Polizia Stradale, Regione, Provincia, Comuni attraversati dall'autostrada, Anas, Vigili del Fuoco, 118, CRI, etc.), per le conseguenti intese e accordi, atteso che rilevanti precipitazioni nevose potrebbero produrre situazioni emergenziali tali da richiedere il coinvolgimento coordinato di più Enti e Amministrazioni per il loro superamento.

Un punto fondamentale riveste, nel presente piano di intervento, lo scambio delle informazioni tra i diversi Enti secondo un “codice colore” che indichi con esattezza lo stato o livello di criticità della circolazione e che possa essere riconosciuto ed utilizzato da tutti i destinatari.

In quest'ottica, è stata confermata la classificazione delle soglie relative all'emergenza neve, come anche richiamata nel citato Protocollo Operativo 14 dicembre 2005, valida su tutto il territorio nazionale, nella quale viene indicato, per ciascun colore, il graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche e l'attività già posta in essere dalla Società Autostrade e dalla Polizia Stradale.

Un secondo punto è costituito dall'aver individuato per la Società Autostrade e per la Polizia Stradale, un'unica fonte deputata alla divulgazione delle notizie: Direzione 8° Tronco – Centro Operativo Autostradale, considerato che ad essi fanno capo le notizie reali sulle condizioni della circolazione e del traffico ed il coordinamento delle attività poste in essere.

Pertanto, tenuto conto che nei nostri territori non è ancora operativo il Centro Funzionale Decentrato (CFD Regionale) per previsioni meteorologiche più dettagliate e che le informazioni meteorologiche per specifici tratti autostradali, che pervengono ai gestori autostradali attraverso il proprio personale, le tecnologie a disposizione e la Polizia Stradale, potrebbero tornare utili sia per il “trattamento” della viabilità esterna in quella stessa zona (strade statali, provinciali e comunali circostanti che, si presume, possano essere interessate dal fenomeno previsto o in atto), sia per l'approntamento tempestivo di interventi di protezione civile, si è ritenuto opportuno prevedere nel presente piano, per la nostra provincia, che le segnalazioni relative al raggiungimento di ciascuna soglia di allerta siano diffuse direttamente dal COA-8° Tronco Autostrade, oltre che alla Prefettura, anche ai Vigili del Fuoco, “118”, ANAS, nonché a Regione, Provincia, Comune di Barletta, Andria e Trani, e agli altri Comuni nei cui territori ricade il tratto autostradale interessato dall'evento.

Questo scambio di notizie, proveniente da diversi organismi già in azione sul territorio, permetterà poi alla Prefettura - UTG, cui spetta il coordinamento delle forze statali impegnate nell'emergenza, di valutare e concordare con le altre Forze di Polizia e gli altri Enti interessati, ulteriori modalità di intervento tra tutti i soggetti coinvolti in base alle emergenze effettive ed attuali presenti sul territorio.

Per quanto riguarda specificamente l'Autostrada, vi è anche da evidenziare che le procedure definite a livello nazionale e regionale perseguono, comunque, l'obiettivo di consentire, ove possibile e sempre in condizioni di sicurezza, il proseguimento della circolazione di tutti i veicoli, ricorrendo a blocchi o deviazioni di mezzi pesanti solo eccezionalmente. In particolare, sono state individuate le aree/nodi più esposte a criticità della circolazione stradale derivanti da eventi nevosi, lungo le quali si è previsto di attuare, nell'ambito della gestione dell'emergenza neve (codici giallo e rosso), un divieto di transito temporaneo per i mezzi pesanti.

A tali aree/nodi corrispondono poi in termini di rete autostradale specifiche tratte, denominate di "filtraggio dinamico" o anche "aree di accumulo", che verrebbero appunto utilizzate per accumulare temporaneamente i mezzi pesanti non fatti transitare nelle aree critiche. In questa provincia le aree di accumulo e di blocco sono quelle individuate negli schemi grafici, così delineati sulla base dei dati storici disponibili relativi alle precipitazioni nevose e che quindi costituiscono una indicativa base di riferimento per l'attuazione del filtraggio dinamico, evidenziandosi tuttavia che, data la complessità e variabilità del fenomeno, tali schemi debbono essere comunque rapportati alle reali esigenze che si vengono a creare e potranno in seguito, sulla base delle ulteriori esperienze maturate, essere modificati e/o integrati.

Vi è, infine, da aggiungere che, nell'ambito sempre della gestione dell'emergenza neve in autostrada, il sistema costituito dalle tratte di filtraggio dinamico dei mezzi pesanti, qualora si rilevasse insufficiente e si giungesse al codice nero, potrà essere integrato dal sistema di "aree di stoccaggio" che in questa provincia riguarderà necessariamente un'area esterna all'autostrada, non essendovi aree di stoccaggio interne e che è stata individuata, già dal 2004, nell'area circostante l'IPERCOOP di Andria.



**1**

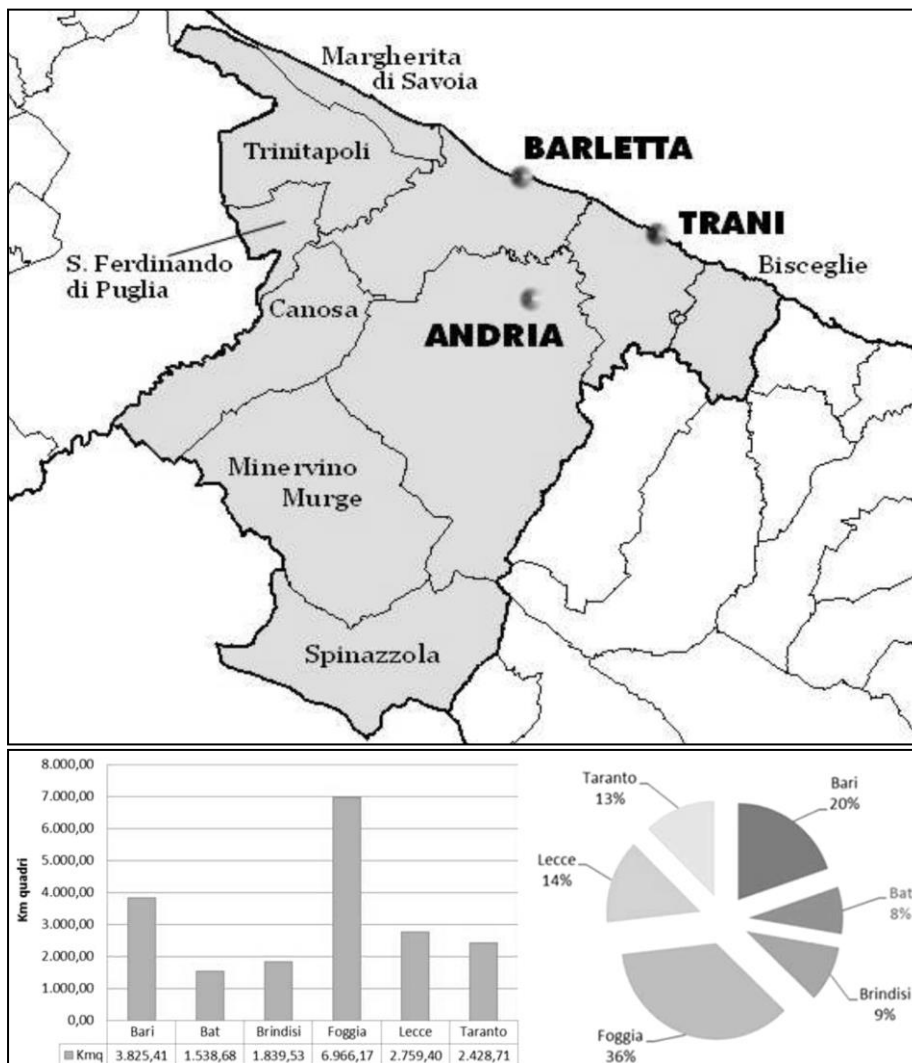
**INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Istituita nel 2004, la provincia di Barletta - Andria - Trani è una provincia italiana della Puglia settentrionale, con oltre 390.000 abitanti, una densità di popolazione di 255, 49 ab/kmq., il cui capoluogo è congiunto fra le città di Barletta, Andria e Trani e la sede legale è presso l'Istituto Tecnico Agrario provinciale di Andria.

Appartengono alla Provincia BAT i seguenti Comuni:

Andria, Barletta, Trani, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia, Canosa, Minervino Murge e Spinazzola.

Il territorio provinciale di BAT confina a nord-ovest con la provincia di Foggia, a nord-est con il mare Adriatico, a sud-est con la provincia di Bari, a sud con la provincia di Potenza (Basilicata).



## I Comuni della Provincia BAT

Comune	Superficie (in km <sup>2</sup> )	Quota s.l.m.	Comune costiero
BARLETTA	146.91	15	SI
ANDRIA	407.86	151	NO
TRANI	102.08	7	SI
BISCEGLIE	68.48	16	SI
CANOSA di PUGLIA	149.53	105	NO
MARGHERITA di SAVOIA	36.35	1	SI
MINERVO MURGE	255.39	429	NO
SAN FERDINANDO di PUGLIA	41.82	68	NO
SPINAZZOLA	182.64	182.64	NO
TRINITAPOLI	147.62	5	NO

Stime Istat relative al 31 dicembre 2008

Comune	Densità (ab. per km <sup>2</sup> )	Famiglie medi	N. componenti per famiglia	Età media (anni)	Indice di vecchiaia
BARLETTA	642,0	32.037	2,94	38,9	87,7
ANDRIA	244,9	33.437	2,98	38,1	80,1
TRANI	528,8	18.422	2,92	39,5	94,9
BISCEGLIE	805,5	19.307	2,82	40,1	100,8
CANOSA di PUGLIA	208,2	11.143	2,79	40,4	107,4
MARGHERITA di SAVOIA	343,4	4.972	2,52	42,3	141,4
MINERVINO MURGE	37,7	4.174	2,31	42,4	140,9
SAN FERDINANDO di PUGLIA	355,5	5.161	2,87	40,6	115,1
SPINAZZOLA	38,1	2.777	2,50	43,1	156,3
TRINITAPOLI	98,5	5.121	2,83	38,7	86,1
<b>Provincia BAT</b>	<b>255,3</b>	<b>136.551</b>	<b>2,87</b>	<b>39,4</b>	<b>94,4</b>
Regione PUGLIA	211,2	1.530.681	2,67	41,3	122,1
ITALIA meridionale	115,3	5.289.771	2,68	40,9	117,0

Principali indicatori demografici: confronti territoriali.  
Anno 2010 (Fonte: ISTAT)

## **Il profilo fisico-territoriale del territorio di BAT e la sua geologia**

Il territorio provinciale si estende per 1.543 km<sup>2</sup> e si presenta prevalentemente pianeggiante e collinare. Il territorio comprende parte della Valle dell'Ofanto, a cavallo tra il basso Tavoliere e la Terra di Bari (nord barese).

La Provincia di BAT presenta nell'entroterra un paesaggio costituito da leggere ondulazioni e da avvallamenti, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ne è massimo esempio, e ne fanno parte 3 comuni della provincia, Andria per i suoi 12.000 ettari, Minervino Murge per i suoi 7.481 ettari, e Spinazzola per i suoi 3.944 ettari.

La costa, lunga circa 45 km e bagnata dal Mare Adriatico, presenta caratteristiche diverse man mano che si procede da nord verso sud: prevalentemente sabbiosa nei territori di Margherita di Savoia e di Barletta, bassa e rocciosa da Trani a Bisceglie.

Nell'entroterra il territorio è caratterizzato dalla presenza dei rilievi murgiani (Murge di Nordovest) che, procedendo verso la provincia di Foggia, degradano dolcemente verso la Valle dell'Ofanto. Il punto più alto è raggiunto dal Monte Caccia (679 m s.l.m.), che costituisce anche il rilievo maggiore dell'intero altopiano murgiano.

Il territorio della provincia è attraversato dal fiume Ofanto che è il corso d'acqua più lungo della regione. Altri corsi d'acqua sono di carattere minore e torrentizio e sono per lo più affluenti dell'Ofanto.

## Il clima

La provincia BAT, riunisce in sé dieci comuni: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani, Trinitapoli che sono dislocati in porzioni di territorio piuttosto disomogenee per altitudine e tipo di paesaggio.

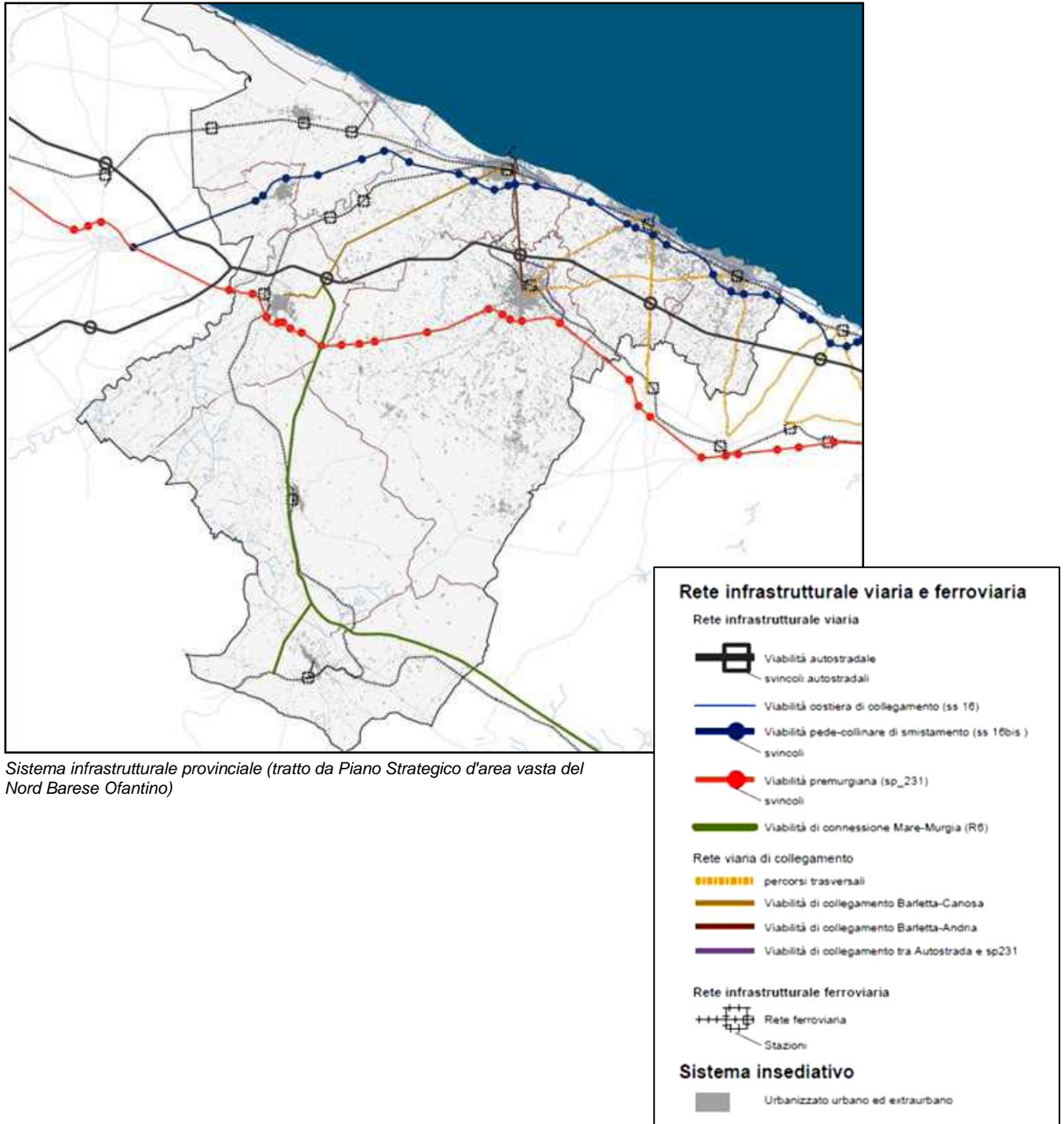
Le zone costiere sono caratterizzate da un clima mite con escursioni termiche stagionali meno spiccate rispetto al resto del territorio grazie all'azione mitigatrice dei mari Adriatico e Ionio, mentre le zone dell'entroterra nei pressi del promontorio del Gargano presentano un clima più simile a quello continentale con maggiori escursioni termiche al variare delle stagioni.

Le precipitazioni piovose sono piuttosto scarse e concentrate soprattutto durante l'autunno inoltrato e l'inverno.

La temperatura media annua è compresa tra 15 e 16° C. In particolare nel mese di gennaio la temperatura oscilla intorno ai 7,3°C; i valori più bassi si registrano nel territorio delle Murge, a Spinazzola, con 6 °C a gennaio di media. Nei mesi estivi non si notano sensibili variazioni di temperatura; nei mesi di luglio e agosto la temperatura si assesta intorno ai 25°C.

La fascia climatica può essere definita come una porzione di territorio, generalmente estesa in senso latitudinale, che presenta caratteristiche climatiche omogenee.

## Le vie di comunicazione

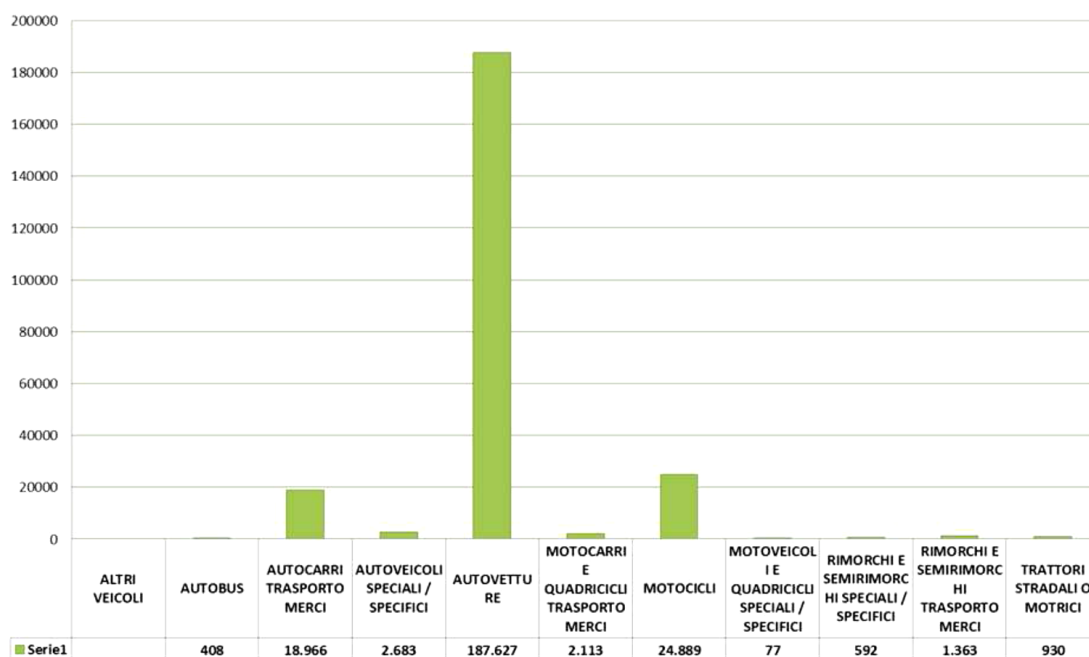


Sistema infrastrutturale provinciale (tratto da Piano Strategico d'area vasta del Nord Barese Ofantino)

## I trasporti terrestri

Il Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta, compreso all'interno del Piano Strategico di Area Vasta, fornisce un quadro generale sui flussi degli spostamenti della popolazione all'interno della provincia divisi per vettore. Dall'esame di questi dati rilevati all'interno del Piano Urbano della Mobilità, si evince che il mezzo più utilizzato dagli abitanti della provincia BAT per gli spostamenti interni ed esterni è quello su gomma (automobile e autobus), a discapito di quello su ferro. Il motivo potrebbe essere l'inefficienza del servizio per cause di dismissione di alcune linee e la vetustà dell'intero sistema mezzi-infrastrutture.

Questo risultato rispecchia l'indagine sulla composizione del parco veicolare all'interno della Provincia BAT di cui si riporta di seguito un diagramma.









Parco veicoli Provincia BAT. Anno 2009 (Fonte: ACI)

Il parco veicoli che circola all'interno della provincia è costituito prevalentemente da semplici autovetture, il 78% del totale, seguono i motocicli con una percentuale del 10% e gli autocarri con appena l'8%.

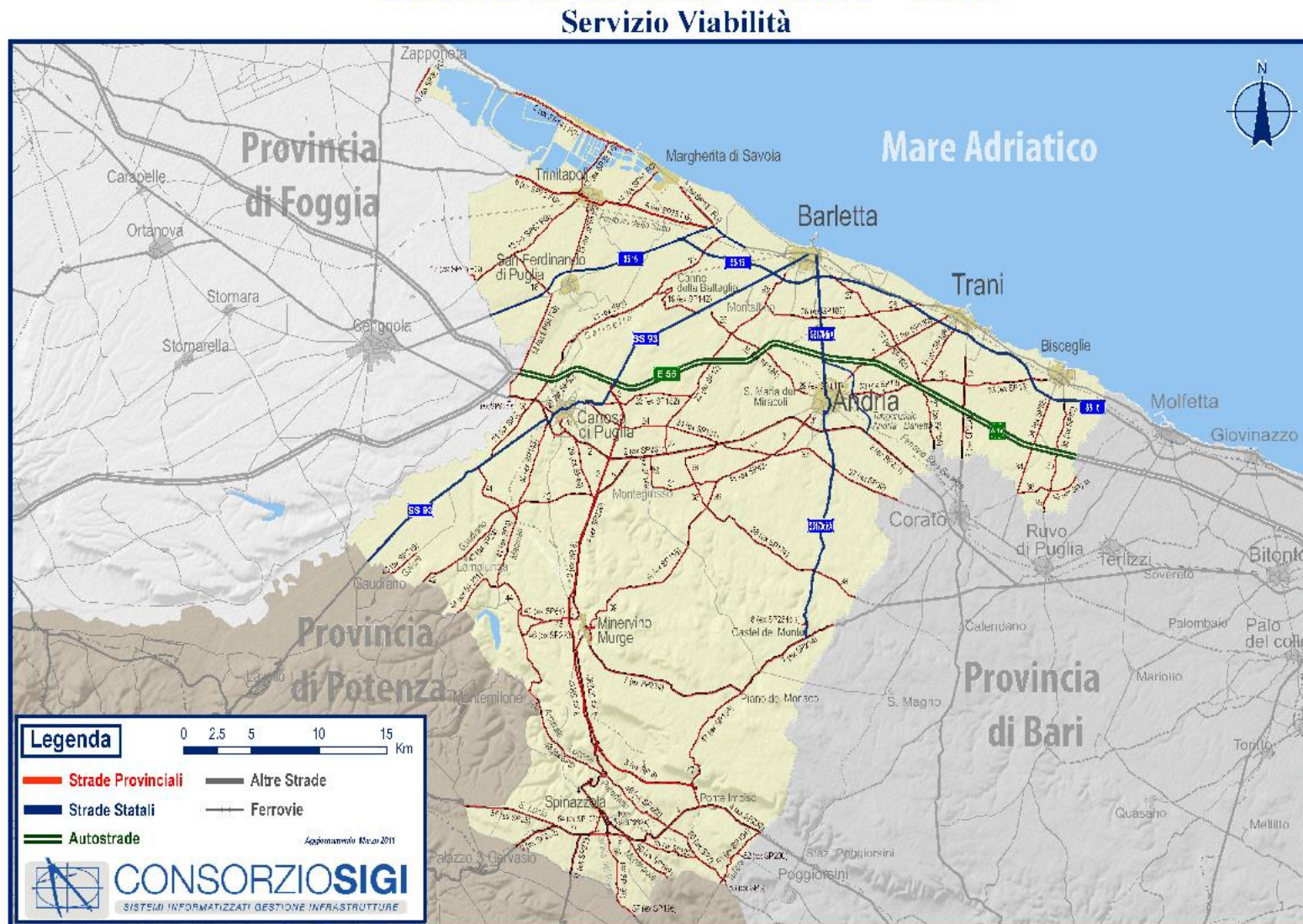
## La viabilità stradale



Viabilità nella Provincia di Barletta-Andria-Trani

-  SS 16 *Adriatica*, che funge da tangenziale per le città di Barletta, Trani, Bisceglie e San Ferdinando di Puglia collegandole con Bari e Foggia;
-  *Strada statale 93 Appulo-Lucana*, partendo da Barletta collega la città con Potenza.
-  SP 231 *Andriese-Coratina (Ex Stradale Statale 98)*, che collega la città di Andria con Bari, passando per Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi e Bitonto.
-  *Strada Regionale 6 della Murgia Centrale*, che collega il casello autostradale di Canosa di Puglia con le città di Minervino Murge e Spinazzola.
-  *Autostrada A14 Bologna - Taranto* - uscite per Canosa di Puglia, Andria - Barletta, Trani;
-  *Autostrada A16 Napoli - Canosa* - uscita per Canosa di Puglia.

## Rete viaria provinciale







## Provincia di Barletta Andria Trani - Servizio Viabilità

SERVIZIO VIABILITA' BAT											
Nr.	S.P. N.	DENOMINAZIONE	EX S.P. N.	EX Provincia	Km	Nr.	S.P. N.	DENOMINAZIONE	EX S.P. N.	EX Provincia	Km
1	S.P. 1	TRANI - ANDRIA	S.P. 130	BARI	8,745	30	S.P. 30	TRANI - S.P.33 (EX S.P.13)	S.P. 188	BARI	4,795
2	S.P. 2	ANDRIESE - CORATINA	S.P. 231-95 BIS	BARI-FOGGIA	34,074	31	S.P. 31	ANDRIA - TROIANELLO - MONTEGROSSO	S.P. 43	BARI	13,690
		<i>ANDRIESE - CORATINA (viabilità di servizio)</i>	S.P. 231	BARI	4,290	32	S.P. 32	DA MONTEGROSSO ALLA S.P.2 (EX S.P.231)	S.P. 149	BARI	2,206
3	S.P. 3	DELLA MURGIA CENTRALE	S.P. EX S.R. 6	BARI	30,547	33	S.P. 33	ANDRIA - BISCEGLIE	S.P. 13	BARI	15,185
		<i>DELLA MURGIA CENTRALE (viabilità di servizio - Il tratto)</i>	S.P. EX S.R.6	BARI	3,170	34	S.P. 34	BISCEGLIE ALLA RUVO - CORATO	S.P. 85	BARI	7,158
4	S.P. 4	DELLE MURGE	S.P. 230	BARI	43,480	35	S.P. 35	BISCEGLIE ALLA RUVO DI PUGLIA	S.P. 86	BARI	8,530
5	S.P. 5	DELLE SALINE - (EX S.S. 159)	S.P. 141	FOGGIA	13,385	36	S.P. 36	MOLFETTA - CORATO	S.P. 23	BARI	5,110
6	S.P. 6	DI TRINITAPOLI - (EX S.S. 544)	S.P. 75	FOGGIA	15,565	37	S.P. 37	CORATO - S.P.2 (EX S.P.231)	S.P. 30	BARI	12,810
7	S.P. 7	DI CASTEL DEL MONTE	S.P. 234	BARI	21,604	38	S.P. 38	RACCORDO S.P.7 (EX S.P.234) - S.P.2 (EX S.P.231)	S.P. 174	BARI	20,150
8	S.P. 8	DI CASTEL DEL MONTE	S.P. 234 bis	BARI	0,520	39	S.P. 39	MINERVINO MURGE ALLA ANDRIA - MONTEGROSSO	S.P. 155	BARI	17,890
9	S.P. 9	DI VENOSA	S.P. 232	BARI	8,915	40	S.P. 40	CANOSA DI PUGLIA - CEFALICCHIO - SAMELE	S.P. 143	BARI	7,277
10	S.P. 10	DI VENOSA	S.P. 232 a	BARI	1,905	41	S.P. 41	MACINALI	S.P. 4	BARI	10,389
11	S.P. 11	DI GENZANO	S.P. 233	BARI	2,985	42	S.P. 42	GAUDIANO	S.P. 24	BARI	15,032
12	S.P. 12	DI ALTAMURA	S.P. 238	BARI	7,220	43	S.P. 43	GALERE	S.P. 219	BARI	2,467
13	S.P. 13	CERIGNOLA - TRINITAPOLI - SALINE	S.P. 62	FOGGIA	13,740	44	S.P. 44	ANULARE DELL'INVASO LOCONO	S.P. 221	BARI	14,593
14	S.P. 14	LA MOTTA - MARGHERITA DI SAVOIA	S.P. 61	FOGGIA	3,264	45	S.P. 45	MINERVINO MURGE AL RACCORDO ANULARE VERSO LAVELLO	S.P. 64	BARI	5,275
15	S.P. 15	SAN FERDINANDO DI PUGLIA - TRINITAPOLI	S.P. 63	FOGGIA	5,027	46	S.P. 46	MINERVINO MURGE ANULARE INVASO LOCONO VERSO MONTEMILONE	S.P. 223	BARI	1,950
16	S.P. 16	TRINITAPOLI - ZAPPONETA	S.P. 66	FOGGIA	2,096	47	S.P. 47	PIANO DEL MONACO - PONTE IMPISO	S.P. 138	BARI	10,850
17	S.P. 17	S.P.6 (EX S.P.75) - PONTE CANOSA	S.P. 65	FOGGIA	0,634	48	S.P. 48	ARGINALE LOCONO	S.P. 5	BARI	8,998
18	S.P. 18	PONTE CANOSA - S.FERDINANDO DI P. - CONTRADADA CAPRIOLI	S.P. 64	FOGGIA	11,711	49	S.P. 49	PAREDANO	S.P. 222	BARI	6,230
19	S.P. 19	ACCESSO A CANNE DELLA BATTAGLIA	S.P. 142	BARI	5,710	50	S.P. 50	CAPODACQUA I	S.P. 7	BARI	5,735
20	S.P. 20	SAN PAOLO	S.P. 59	BARI	1,755	51	S.P. 51	TUFARA	S.P. 194	BARI	5,155
21	S.P. 21	SALINELLE	S.P. 3	BARI	24,768	52	S.P. 52	CAPODACQUA II	S.P. 200	BARI	0,513
22	S.P. 22	BARLETTA - S.P.2 (EX S.P.231)	S.P. 12	BARI	16,506	53	S.P. 53	STRADA DI BONIFICA N. 27	S.P. 8	BARI	0,610
23	S.P. 23	DALLA S.S. 93 ALLA S.P.22 (EX S.P.12)	S.P. 182	BARI	6,865	54	S.P. 54	SPINAZZOLA ALLA S.P.9 (EX S.P.232) PER PALAZZO SAN GERVASIO	S.P. 152	BARI	1,835
24	S.P. 24	CANOSA DI PUGLIA - S.P.2 (EX S.P.231)	S.P. 181	BARI	10,786	55	S.P. 55	SANTA LUCIA	S.P. 25	BARI	7,110
25	S.P. 25	S. MARIA DEI MIRACOLI - PALOMBARO - S.S. 93	S.P. 124	BARI	8,680	56	S.P. 56	ISCHIA DEL PAPA	S.P. 197	BARI	4,731
26	S.P. 26	RACCORDO TRA LA S.S. 16, LA S.S. 170 dir. A FINO A MONTALTINO	S.P. 189	BARI	12,350	57	S.P. 57	ARGINALE - BASENTELLO	S.P. 196	BARI	2,004
27	S.P. 27	BARLETTA - CORATO	S.P. 168	BARI	15,574	58	S.P. 58	ROVINERO II	S.P. 195	BARI	4,590
28	S.P. 28	CANOSA DI PUGLIA - MONTEGROSSO	S.P. 46	BARI	6,125	59	S.P. 59	MONTEPOTE	S.P. 199	BARI	4,464
29	S.P. 29	ANDRIA - S. MARIA DEI MIRACOLI	S.P. 141	BARI	1,115						

Totale Strade Provinciali Km 562,983  
 Totale Viabilità di Servizio Km 7,460  
 Totale Generale Km 570,443



## La Rete Ferroviaria

Il sistema infrastrutturale pugliese è molto sviluppato, in particolar modo la rete ferroviaria che è in grado di servire il 75% della popolazione regionale pari quasi a 3 milioni di persone, nonostante questo non è la via di comunicazione /trasporto preferita dagli abitanti che invece preferiscono muoversi su strada.

Attualmente sono state evidenziate diverse criticità tra cui vetustà di impianti, mezzi e infrastrutture per molti tratti e la mancanza di integrazione tra servizi ferroviari e automobilistici che comporta l'interferenza tra loro.

La linee che interessano il tratto della provincia BAT sono

- La linea BARI-BARLETTA
- La linea BARLETTA-SPINAZZOLA

La prima è una linea di 70 Km che parte da Bari centrale e all'interno della provincia ferma ad Andria e Barletta, sviluppandosi in un solo binario. La seconda è nata nel 1895 per collegare la linea adriatica e la linea interna, è a binario unico non elettrificato.

Oltre questi due tratti ancora in uso, è presente una terza linea dismessa che è nata nell'800 allo scopo di trasportare il sale e le merci che si muoveva all'interno del territorio di Margherita di Savoia e originariamente era scarsamente utilizzata nonostante il suo potenziale interesse sia logistico (per il trasporto merci) sia turistico (essendo una zona di villeggiatura molto frequentata), quindi dopo gli anni '70 e '80 l'RFI ne ha sancito la definitiva chiusura e dismissione delle stazioni.

A livello di accessibilità si può dire che ad eccezione di San Ferdinando e Margherita di Savoia tutti i capoluoghi comunali della provincia sono serviti dal treno, ma di contro c'è una mancanza di integrazioni tra i due gestori della rete (FS-Trenitalia)

Il servizio aereo è garantito dall'aeroporto di Bari/Palese. Il porto di Bari, che assolve a una funzione polisetoriale, svolge soprattutto un ruolo di collegamento tra l'Italia, il Mediterraneo orientale e l'Africa settentrionale.

La rete ferroviaria in provincia di Bari vede vari gestori suddividersi il territorio:

## **Rete Ferroviaria Italiana SpA**

L'estesa della rete RFI assomma a circa 822 Km di linea di linee a binario doppio per il 44% e a binario semplice per il 56%.

La trazione è per il 73% elettrica e per il restante 27% diesel.

Per quanto attiene l'attivazione dell'emergenza, l'unico referente attivo h24 è la

**Sala Operativa di Bari RFI S.p.A.  
COER/DCCM**

i cui recapiti sono i seguenti:

**TELEFONO 080 58956935  
TELEFAX 080 58956935  
RETE MOBILE 313 8095600**

I recapiti telefonici del personale reperibile h24 (al fine di agevolare i flussi di comunicazione tra le parti interessate all'emergenza) sono i seguenti:

**313 8091089  
313 8091090  
313 8704424  
313 8704425**

## TRENITALIA

DIREZIONE REGIONALE PUGLIA

Via G. Petroni, 10/B - 70124 Bari

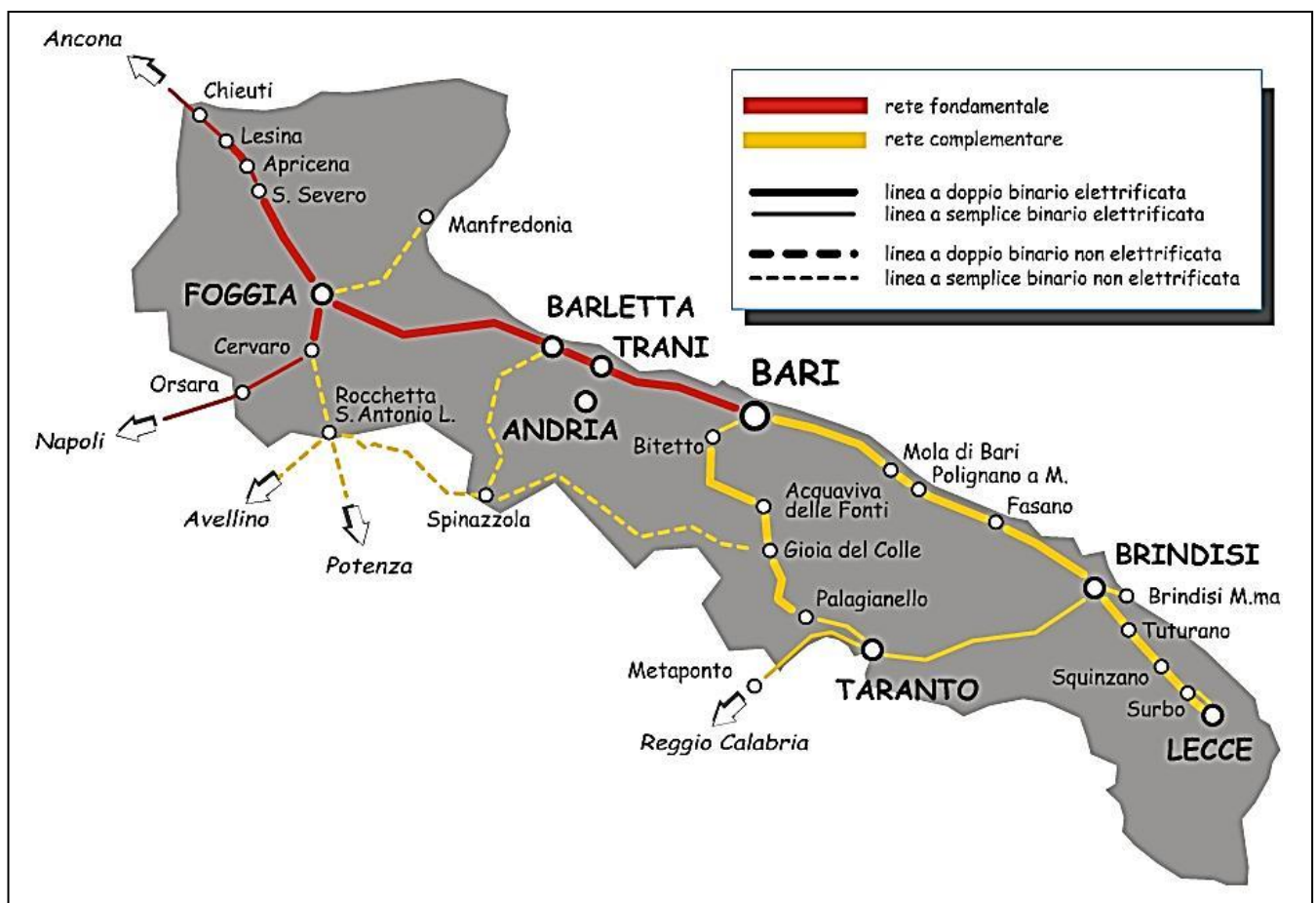
Tel. 892021 oppure 080.5961264 - Fax 080.5961262

[www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)

ASSISTENZA CLIENTI tel. 080.58952188 - fax 080.5283757

Trenitalia ha la disponibilità per la stazione di Bari C.le del seguente materiale:

- n. 350 coperte stoccate;
- kit di ristoro forniti all'occorrenza dal Bar Buffet di Stazione (buona disponibilità);
- bevande calde, sono fornite dal Bar Buffet di Stazione (limitata disponibilità).



**STAZIONI FERROVIARIE TRENITALIA/RFI**

Provincia di Barletta Andria Trani

<b>STAZIONE</b>	<b>LINEA</b>	<b>Indirizzo</b>
<b>BARLETTA</b>	FOGGIA - BARI	Piazza Conteduca 1 76121 Barletta
<b>BISCEGLIE</b>	FOGGIA - BARI	Piazza A. Moro 1 76011 Bisceglie
<b>CANNE della BATTAGLIA</b>	BARLETTA - SPINAZZOLA	Contrada Canne della Battaglia 76012 Canosa di Puglia
<b>CANOSA di PUGLIA</b>	BARLETTA - SPINAZZOLA	Corso Garibaldi 268 76012 Canosa di Puglia
<b>MINERVINO MURGE</b>	BARLETTA - SPINAZZOLA	Via Stazione Scalo 76013 Minervino Murge
<b>SPINAZZOLA</b>	BARLETTA-SPINAZZOLA	Via Scalo FS 76014 Spinazzola
<b>TRANI</b>	FOGGIA-BARI	Via XX Settembre 76125 Trani

## FERROVIA del NORD BARESE

La linea ferroviaria Bari - Barletta, aperta all'esercizio nel 1965, collega a Bari importanti Comuni del nord barese: Bitonto, Terlizzi, Ruvo, Corato, Andria, Barletta.

Si snoda su un percorso lungo 70 Km su linea elettrica, a semplice binario sul tratto Bari - Fesca San Girolamo e Ruvo - Barletta, e doppio binario sul tratto Fesca San Girolamo - Ruvo.

Il servizio automobilistico sviluppa una rete lunga 128,50 Km ed è svolto su percorso parallelo alla Ferrovia, da Bari a Barletta, collegando i centri del nord barese già serviti dalla ferrovia.

Seguono le mappe con la rappresentazione grafica delle reti ferroviarie.



### FERROTRAMVIARIA SpA

#### Ferrovie del Nord Barese

Direzione Esercizio

Piazza A. Moro, 50/B - 70122 BARI

Tel. 080.5789542

Fax 080.5240713

E-mail:

[segreteria@ferrovienordbarese.it](mailto:segreteria@ferrovienordbarese.it)

[info@ferrovienordbarese.it](mailto:info@ferrovienordbarese.it)

### ITALFERR

Via Paolo Lembo, 19 - 70100 Bari

tel. 080 5 960 200

[www.italferr.it](http://www.italferr.it)

### SITA-SOGIN LINEE LOCALI E A LUNGA PERCORRENZA

#### NOLEGGIO AUTOBUS - SERVIZI SOSTITUTIVI FS

Via B. Buozi, 36 - 70100 Bari

tel. 080.5790211 - Fax 080.5790900

[www.sitabus.it](http://www.sitabus.it)

### UFFICIO NOLEGGIO BUS

tel. 080.5790204



## **SCHEMA ATTIVAZIONI ENTI/AMMINISTRAZIONI COMPETENTI**

---

# AUTOSTRADE

**Provvede ad intervenire nella rimozione di blocchi alla circolazione**

**Attiva mezzi sgombraneve, spargisale e mezzi di soccorso meccanico**

**Comunica con Enti proprietari strade limitrofe ed alternative:**

- transitabilità su dette strade
- provvedimenti di deviazione del

**AGGIORNA INFORMAZIONE  
ALL'UTENZA  
CON INDICAZIONE ITINERARI  
ALTERNATIVI**





# POLIZIA STRADALE

## REGOLA TRAFFICO:

- entrata e uscita Autostrada
- percorsi alternativi
- area di stallo

**Scorta automezzi per deflusso  
verso Area di Stallo**





**ATTIVA**

**COMITATO OPERATIVO VIABILITA'  
SALA OPERATIVA TERRITORIALE  
PROTEZIONE CIVILE**

**INFORMA**

**DIPARTIMENTO NAZIONALE di  
PROTEZIONE CIVILE  
MINISTERO dell'INTERNO  
CENTRO COORDINAMENTO  
NAZIONALE VIABILITA'  
REGIONE PUGLIA (Settore  
Protezione Civile)**





**ANAS**

**Attiva mezzi sgombraneve,  
spargisale impegnandoli  
sulla propria rete stradale**

**Mantiene contatti con:**

**Autostrade,  
Polstrada e Prefettura**

**Segnala a COA e Prefettura:**

**Stato di percorribilità delle  
proprie strade, segnalando  
le eventuali criticità**





# **PROVINCIA**

## **VIABILITA'**

### **POLIZIA PROVINCIALE**

**Attiva sulla propria rete stradale  
mezzi sgombraneve e  
spargisale**

**Mantiene contatti con:**

**Autostrade,  
Polstrada e Prefettura**

**Segnala a COA e Prefettura:**

**Stato di percorribilità delle proprie  
strade e accesso da autostrade a  
parcheggio di emergenza  
evidenziando eventuali criticità**





## **COMUNI**

### **POLIZIA LOCALE**

**Verifica la situazione sulle proprie strade ed attiva mezzi di sgombero neve e spargisale**

**Verifica la situazione sul proprio territorio, nell'assistenza alla popolazione ed agli automobilisti in difficoltà**

**Mantiene i contatti con la Regione per le attivazioni delle Associazioni di Volontariato**

**Mantiene i contatti con la Prefettura per il supporto delle forze governative**





## REGIONE

**Mantengono i contatti con i Comuni per predisporre interventi aggiuntivi, attraverso l'attivazione delle Associazioni di Volontariato (Coordinamento delle Associazioni Provinciali e dei Gruppi di Volontariato di Protezione Civile) integrando le forze disponibili in loco. Anche per eventuali interventi in Autostrada**

*(principio di sussidiarietà)*





**Allertano le proprie strutture  
anche per eventuali interventi  
in Autostrada**





## MAPPE STRADALI ZONE A MAGGIOR RISCHIO NEVE

Dal 1 dicembre e per tutta la **stagione invernale**, nel determinarsi situazioni di pericolo causate dalla possibilità di precipitazioni nevose anche intense e conseguenti formazioni di nevischio o ghiaccio.

Gli utenti della strada devono comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione, salvaguardando la **sicurezza stradale**, quindi equipaggiando i propri veicoli con gli opportuni mezzi antisdrucchiolevoli (le catene) o gli speciali pneumatici da neve.

Ai fini di una maggiore sicurezza sulle strade è pertanto necessario circolare con particolare prudenza e a velocità moderata, avendo riguardo alle caratteristiche e alle condizioni della strada, del traffico e alle zone tipicamente più soggette a fenomeni di ghiacciamento, come i ponti, i tratti in ombra e le zone più umide.

E' importante una costante e precisa manutenzione dei veicoli con specifico riguardo allo stato di **efficienza degli pneumatici**.

La mancata osservanza di queste disposizioni provoca il frequente verificarsi di blocchi stradali del traffico causati spesso da singoli mezzi che, non adeguatamente equipaggiati o in precario stato manutentivo, si trovano in difficoltà o si bloccano sulla strada rallentando le attività di sgombrò neve e di spargimento di materiali antigelo e ostacolando i soccorsi.

Per garantire le dovute condizioni di sicurezza per la circolazione stradale, i settori Viabilità e Polizia Provinciale – Protezione Civile della Provincia Barletta Andria Trani, hanno istituito:

- l'**obbligo** di circolazione con pneumatici da neve o catene a bordo,



L'obbligo vale per le tratte **extraurbane** delle strade provinciali, quali:

SP 1	(ex SP 130)	TRANI ANDRIA
SP 2	(ex SP 231)	ANDRIESE CORATINA
SP 3	(ex SR 6)	MURGIA CENTRALE
SP 4	(ex SP 230)	MURGIA
SP 7	(ex SP 234)	CASTEL DEL MONTE
SP 8	(ex SP 234 bis)	CASTEL DEL MONTE
SP 9	(ex SP 232)	VENOSA
SP 10	(ex SP 232a)	VENOSA
SP 11	(ex SP 233)	GENZANO
SP 12	(ex SP 238)	ALTAMURA
SP 17	(ex SP 65 FG)	SP6 –PONTE CANOSA
SP 18	(ex SP 64 FG)	PONTE CANOSA –SAN FERDINANDO DI P.
SP 21	(ex SP 2)	SALINELLE
SP 25	(ex SP 125)	SAN MARIA DEI MIRACOLI – PALOMBARO – SS93
SP 28	(ex SP 46)	CANOSA DI P. – MONTEGROSSO
SP 29	(ex SP 141)	ANDRIA – SANTA MARIA DEI MIRACOLI
SP 31	(ex SP 43)	ANDRIA –TROIANELLO – MONTEGROSSO
SP 32	(ex SP 149)	MONTEGROSSO – SP 2
SP 33	(ex SP 85)	ANDRIA – BISCEGLIE
SP 35	(ex SP 23)	BISCEGLIE – RUVO DI PUGLIA
SP 37	(ex SP 30)	CORATO – SP 2
SP 38	(ex SP 41)	SP 7 – SP 2
SP 39	(ex SP 42)	MINERVINO M. – ANDRIA – MONTEGROSSO
SP 40	(ex SP 43)	CANOSA DI P. – CEFALICCHIO – SAMELE
SP 41	(ex SP 44)	MACINALI
SP 42	(ex SP 45)	GAUDIANO
SP 43	(ex SP 46)	GALERE
SP 44	(ex SP 47)	ANULARE INVASO LOCONE
SP 45	(ex SP 48)	MINERVINO M – ANULARE verso LAVELLO
SP 46	(ex SP 49)	MINERVINO M – ANULARE verso MONTEMILONE
SP 47	(ex SP 50)	PIANO DEL MONACO – PONTE IMPISO
SP 48	(ex SP 51)	ARGINALE LOCONE
SP 49	(ex SP 52)	PAREDANO
SP 50	(ex SP 53)	CAPODACQUA I
SP 51	(ex SP 54)	TUFARA
SP 52	(ex SP 55)	CAPODACQUA II
SP 53	(ex SP 56)	ST BONIFICA 27
SP 54	(ex SP 57)	SPINAZZOLA – SP 9 per PALAZZO S.GERVASIO
SP 55	(ex SP 58)	SANTA LUCIA
SP 56	(ex SP 59)	ISCHIA DEL PAPA
SP 57	(ex SP 60)	ARGINALE - BASENTELLO
SP 58	(ex SP 61)	ROVINERO II
SP 59	(ex SP 62)	MONTEPOTE

Categorie dei pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio, contraddistinti con le sigle del tipo M+S, MS, M-S, M&S, riportate nel fianco del pneumatico (Ministero dell'Interno).

**VIABILITA' CRITICA**

Collegamento:

**SP 2 (ex SP 231)  
Andriese Coratina  
Km.38.140**

Inizio tratto

- > *Confine Provincia BARI  
Territorio Comunale ANDRIA*

Fine tratto

- > *Confine Provincia FOGGIA  
Territorio Comunale CANOSA P.*



**VIABILITA' CRITICA**

Collegamento:

**SP 7 (ex SP 234)  
Castel del Monte  
Km.21.593**

Inizio tratto

- > *Strada Statale 170 Dir. a*
- > *Territorio Comunale ANDRIA*

Fine tratto

- > *MINERVINO MURGE*



**VIABILITA' CRITICA**

Collegamento:

**SP 47 (ex SP 138)  
Pian del Monaco – Ponte Impisio  
Km.10.850**

Inizio tratto

- > SP7 (234)
- > Territorio Comunale ANDRIA

Fine tratto

- > SP4 (230)
- > Territorio Comunale SPINAZZOLA



**VIABILITA' CRITICA**

Collegamento:

**SP 4 (ex SP 230)  
Murge  
Km.43,480**

Inizio tratto

- > SP2 (231)
- > Territorio Comunale ANDRIA

Tratto intermedio

- > MINERVINO MURGE
- > Ponte Impisio

Tratto finale

- > SPINAZZOLA
- > confine con Provincia di BARI
- > Territorio Comunale POGGIORSINI



**VIABILITA' CRITICA**

Collegamento:

**SP 55 (ex SP 25)  
Santalucia  
Km. 7,110**

Inizio tratto

- > SP54 (152)
- > Territorio Comunale SPINAZZOLA

Tratto finale

- > confine con Provincia di POTENZA



**VIABILITA' CRITICA**

Collegamento:

**SP 54 (ex SP 152)  
Spinazzola - Palazzo S.Gervasio  
Km. 1,835**

Inizio tratto

- > *Territorio Comunale SPINAZZOLA*

Tratto finale

- > *SP55 (25)*
- > *confine con Provincia di POTENZA*



**VIABILITA' CRITICA**

Collegamento:

**SP 9 (ex SP 232)  
Venosa  
Km. 8,915**

Inizio tratto

> *Territorio Comunale SPINAZZOLA*

Tratto finale

> *confine con Provincia di POTENZA*





**VIABILITA' CRITICA**

Collegamento:

**SP 11 (ex SP 233)  
Genzano  
Km. 2,985**

Inizio tratto

> *Territorio Comunale SPINAZZOLA*

Tratto finale

> *confine con Provincia di POTENZA*



**4****PROCEDURE OPERATIVE**

Nell'omogeneità di linguaggio, quale azione strategica nella gestione emergenziale, in adozione dalle AUTOSTRADE per L'ITALIA, questo Ente intende estendere la già avviata operatività sulla propria viabilità con l'attribuzione dei ""

Tale applicazione, permette la gestione dell'evento, in relazione alla molteplicità di attori, strutture aziendali ed enti esterni coinvolti a diverso titolo nell'attivazione e coordinamento di risorse, richiedenti alla base una classificazione univoca dei diversi stadi di evoluzione dell'evento stesso, ai quali poter collegare, seppure in modo non altrettanto univoco per la flessibilità che i contesti operativi richiedono, predeterminate azioni.

Il presente manuale rappresenta tali stadi in "codici", come di seguito definiti:

**CODICE ZERO**

consegue all'emissione di bollettini di previsione neve dal Centro Funzionale Decentrato Regionale e coincide con l'avvenuta valutazione e decisione del Coordinatore UOC di Protezione Civile delle misure da adottare in relazione ai prevedibili effetti della perturbazione.

**CODICE VERDE**

coincide con lo stato di pronto della "macchina" con precipitazione non ancora iniziata. Presuppone quindi:

- l'avvenuta realizzazione delle azioni preventive decise dal Coordinatore UOC di Protezione Civile nella Gestione Informazioni Meteo;
- la conclusione degli interventi di salatura preventiva del piano stradale;
- l'eventuale avvio della salatura di "pre-abbattimento" come più avanti descritta.

**CODICE GIALLO**

identifica una precipitazione nevosa iniziata e condizioni delle corsie di transito mantenute **sostanzialmente** "a nero". Tale stato può risultare dalla debole intensità della neve, che viene di norma disciolta unicamente grazie alle salature preventive e all'azione del traffico o da neve in atto moderata, contrastata comunque dalle salature in abbattimento, dal traffico e dall'azione dei treni lame.

Il CODICE GIALLO ai soli fini della comunicazione (Enti; Istituzioni) è declinato in:

**nevischio**  
**neve - possibili disagi**

**CODICE ROSSO**

identifica, con una precipitazione nevosa in atto, la condizione di "fondo bianco" sulle corsie di transito tra un passaggio lame e il successivo. Ciò a prescindere dalla intensità della precipitazione e dal numero di risorse e mezzi al momento impiegati per contrastarla.

Ai fini della comunicazione il CODICE ROSSO, identificando uno scenario comunque con potenziali criticità, è declinato in:

**neve forte - possibili blocchi**

**CODICE NERO**

è tale al verificarsi, in presenza di neve, di **un qualsiasi blocco, anche temporaneo, del traffico** per intraversamento di uno o più veicoli **o di una equivalente congestione** (p.es. veicoli fermi su una o più corsie) **che generi rapido accumulo di veicoli accodati**. Il CODICE NERO connota ovviamente anche un eventuale provvedimento di chiusura tecnica di uno o più tratti stradali e può essere rimosso solo in caso di ripresa stabile della circolazione.

Nel seguente schema è rappresentata una sintesi della comunicazione corrispondente a ciascun codice/declinazione.

codice	stato corrispondente	notizia	destinatario comunicazione	tipo contenuto
<b>ZERO</b>	effettuata valutazione del CUOC su impatto previsione e decise azioni preventive	-	Provincia - Enti	valutazione e azioni decise
<b>VERDE</b>	stato di pronto, nevicata non iniziata	-	Provincia – Enti	stato di pronto
			Utenti	prevista neve, cons. pneumatici invernali
<b>GIALLO</b>	precipitazione nevosa iniziata e corsie di transito mantenute sostanzialmente "a nero"	nevischio	Provincia – Enti	nevischio/tratte interessate
			Utenti	nevischio
		neve	Provincia/Enti	neve/tratte interessate
			Utenti	neve, possibili disagi
<b>ROSSO</b>	precipitazione nevosa in atto e fondo bianco sulle corsie di transito tra un passaggio lame e il successivo	neve forte	Provincia/Enti	neve forte/tratte interessate
			Utenti	neve forte, possibili blocchi
<b>NERO</b>	blocco temporaneo per intraversamento o congestione per neve	-	Provincia/Enti	blocco/tratta interessata
			Utenti	blocco per neve, transito sconsigliato
	chiusura per neve	-	Provincia/Enti	chiusura/tratta interessata
			Utenti	chiusura per neve/ obbligo uscita

## FASI DI GESTIONE EVENTO NEVE

### PREVENZIONE

La fase di prevenzione si colloca indicativamente da **24/36** ore a **3/6** ore prima dell'evento previsto e comprende la realizzazione di tutti gli approntamenti stabiliti dal Direttore di Tronco e dal Responsabile Esercizio nella fase di Gestione Informazioni Meteo.

Evoluzione esemplificativa delle azioni in Prevenzione (riferite alla "tratta" come da ripartizione prevista nei piani neve DT), ferma restando la piena autonomia del Direttore di Tronco nel determinare tipologia di provvedimento e relativo ordine:

codice	sequenza azioni in situazioni standard	sequenza azioni in previsione scenari critici	collocazione temporale indicativa
<b>ZERO</b>	pre-allerta risorse interne ed esterne		a seguito emissione primi bollettini
		apertura ulteriori by-pass (programmabili o tutti i possibili) eventuale dislocazione mezzi "jolly" e altre risorse su altre tratte.	da 24/36 ore prima fino a inizio evento
	check pre-operativo mezzi, cloruri, impianti, sistemi		da 24/36 ore a 12 ore dall'evento
	predisposizione/verifica segnaletica punti di filtro/fermo pesanti		da 24/36 ore prima fino a inizio evento
	messa in turno risorse interne reperibili		con anticipo rispetto al previsto inizio dell'evento
		attivazione ruolo aggiunto di gestore dell'informazione	con anticipo rispetto al previsto inizio dell'evento
	monitoraggio stretto evoluzione meteo		da emissione primi bollettini a fine evento
	convocazione primo livello di presidio spargitori e avvio salature preventive di routine (ogni 4/6 ore)		da 12/4 ore prima fino a inizio evento
		convocazione primo livello di presidio innaffiatrici e lame	da 6 ore prima fino a inizio evento
	inizio comunicazioni all'utenza (prevista neve)		da 24/36 ore prima fino a inizio evento
		richiesta Provincia - Prefettura competenti pre-attivazione forze esterne Polizia per presidio entrate eventuale richiesta Prefetti valutazione blocco pesanti	18/12 ore prima dell'evento
	emissione <b>CODICE VERDE</b>		completato primo ciclo salature preventive

Il tempestivo avvio e la ripetizione dei trattamenti di salatura preventiva del piano stradale con cicli di 4/6 ore (in funzione del tipo di pavimentazione, dei livelli di traffico e della intensità della precipitazione nevosa prevista), costituiscono il fondamentale presupposto per fronteggiare efficacemente ogni evento nevoso.

**La caduta dei primi fiocchi di neve deve infatti avvenire sulla pavimentazione già trattata con cloruri e con il dovuto anticipo, affinché siano garantiti i tempi di innesco della reazione dei cloruri stessi con l'umidità atmosferica.**

Relativamente alla tempistica, frequenza e dosaggi dei cloruri da impiegare si forniscono le seguenti indicazioni:

- le operazioni di salatura preventiva si avviano, di norma, da 10/12 a 6/4 ore prima dell'inizio previsto della precipitazione, anche in funzione della possibilità di monitorarne l'effettivo avanzamento
- a seconda dei livelli di traffico, l'efficacia dei trattamenti si annulla in un periodo variabile da 24 a meno di 8 ore, per cui in previsione neve è importante che i trattamenti stessi siano ripetuti in modo che la capacità fondente non scenda al di sotto del 40-50% del potenziale ottimale (cicli indicativi di salatura di 6/4 ore)
- i dosaggi di cloruro da utilizzare in condizioni di fondo asciutto possono variare:
  - ✓ dai 10 ai 20 g/mq per le pavimentazioni chiuse
  - ✓ dai 15 ai 30 g/mq per le pavimentazioni semiaperte o aperte (drenanti)per maggiori dettagli sui dosaggi suggeriti in funzione della frequenza di trattamento e del tipo di pavimentazione si rimanda alla tabella a pag. 43.
- in presenza di pioggia l'efficacia dei trattamenti si riduce rapidamente; in tali condizioni i cicli di salatura possono essere:
  - ✓ temporaneamente sospesi, se la temperatura al suolo è di almeno 3-4° c.
  - ✓ aumentati in frequenza, riducendo leggermente i dosaggi di cloruro
- per i trattamenti di salatura preventiva sarà utilizzato di norma il solo cloruro di sodio nella granulometria disponibile (piazzale o silos)
- è opportuno infine ricordare che un maggior dosaggio di cloruri rispetto alle quantità ottimali indicate non aumenta proporzionalmente l'efficacia o la durata dei trattamenti in quanto il maggior accumulo al suolo in condizioni di fondo asciutto viene rapidamente eroso e disperso ai margini della pavimentazione dall'azione del traffico, con temporanea riduzione del grip

La conclusione della fase di prevenzione coincide con l'emissione del **CODICE VERDE** (stato di pronto dell'organizzazione ad affrontare l'evento previsto).

## START UP

La successiva fase di start-up si colloca indicativamente da **3/6** ore prima fino ad inizio nevicata e comprende le attività di ulteriore affinamento della preparazione all'evento che il Coordinatore UOC di Protezione Civile e il Responsabile alla Viabilità possono attivare in funzione della reale evoluzione del quadro meteorologico e a prescindere dalla precedente pianificazione delle stesse nella fase di Gestione delle Informazioni Meteo.

Evoluzione esemplificativa delle azioni in Start UP (riferite alla "strada" come da ripartizione prevista nei piani neve), ferma restando la piena autonomia del Coordinatore UOC di Protezione Civile nel determinare tipologia di provvedimento e relativo ordine:

codice	sequenza azioni in situazioni standard	sequenza azioni in previsione scenari critici	collocazione temporale indicativa
VERDE	monitoraggio avanzamento fonte perturbazione		fino a fine evento
	convocazione ulteriore livello di presidio spargitori		da 6/3 ore prima fino a inizio evento
	convocazione primo livello di presidio lame		
	prosecuzione salature preventive di routine		
		eventuale convocazione pieno livello di presidio spargitori	da 6/3 ore prima fino a inizio evento
		eventuale convocazione ulteriori livelli di presidio lame e innaffiatrici	
		convocazione carri soccorso pesante	
		eventuale convocazione squadre attivazione filtri/fermo pesanti	
		eventuale avvio salatura di pre-abbattimento	da 3/2 ore prima a inizio evento

La **salatura di pre-abbattimento** è una tecnica che si rende opportuna a fronte di previsioni neve potenzialmente critiche per intensità e/o effetti sulla circolazione autostradale.

Consiste nel continuo trattamento del piano stradale con bassi dosaggi di cloruro di sodio e passaggi più frequenti rispetto ai normali trattamenti preventivi.

La salatura di pre-abbattimento consente di mantenere il grado di salinità della pavimentazione e quindi la sua capacità fondente prossima ai livelli massimi, prevenendo così ogni rischio di diminuzione dell'efficacia legato anche a piccoli ritardi di intervento nella fase iniziale della nevicata (es. il solo tempo di raggiungimento del luogo in cui inizia a nevicare dal punto di stazionamento dei mezzi neve).

Inoltre l'inizio della nevicata viene così affrontato con gli spargitori già in frequenza operativa e omogeneamente distribuiti lungo il tracciato autostradale, dove il traffico può essere intenso e con presenza di mezzi pesanti in quanto non ancora assoggettato ad operazioni di filtro o fermo temporaneo.

A causa delle ingenti quantità di cloruri cumulabili al suolo, seppure temporaneamente, la tecnica della salatura di pre-abbattimento va limitata ai soli casi di prevedibile necessità (alert meteo per neve forte o anche moderata su tratti con asfalti aperti e livelli di traffico elevati) e adottata secondo le seguenti indicazioni di massima:

- avvio non prima di 2-3 ore dall'inizio previsto della precipitazione e, al più tardi, quando il fronte della perturbazione si colloca a 50-60 km dalle tratte autostradali interessate dalla previsione stessa

- utilizzare alternativamente tutti gli spargitori in presidio anche per garantire i rifornimenti di carburante senza riduzione delle frequenze.
- in caso di ritardo dell'inizio della perturbazione ridurre le frequenze di trattamento.

### ESCALATION OPERATIVO

La fase di escalation operativa decorre con l'inizio della nevicata e quindi in coincidenza con il **CODICE GIALLO**.

Rappresenta la progressione delle azioni, operative e di comunicazione, che si adottano per fronteggiare un evento nevoso di crescente intensità o che determina effetti di criticità crescente sulla circolazione.

La sequenza dei provvedimenti di seguito riepilogata ha carattere non esaustivo e il solo scopo di collocare ogni azione in una ipotetica scala di efficacia, senza che ciò ne determini un corrispondente ordine di attivazione. Ogni fenomeno nevoso può infatti presentarsi, specie i più critici, con differenti evoluzioni e con picchi di massima intensità non necessariamente situati nella fase centrale del transito della perturbazione.

Per tale ragione è fondamentale che fin dalla prima emissione dei bollettini di previsione di un evento nevoso (vedi Gestione Informazioni Meteo) ne siano attentamente valutati i potenziali effetti e, conseguentemente, siano pianificate per tempo le azioni tecniche e organizzative ritenute necessarie; tra queste anche l'attivazione anticipata di provvedimenti di norma collocati in una fase più avanzata della gestione dell'evento (es. attivazione fermo temporaneo pesanti; limitazione traffico in entrata; ...).

Evoluzione esemplificativa delle azioni nella Escalation Operativa (riferite alla "STRADA" come da ripartizione prevista nei piani neve, ferma restando l'autonomia del Coordinatore UOC di Protezione Civile nel determinare tipologia di provvedimento e relativo ordine:

codice	sequenza azioni in situazioni standard	sequenza indicativa azioni in previsione scenari critici	evoluzione della precipitazione
<b>GIALLO</b>	inserimento codice giallo "possibili disagi"		<b>inizio evento nevoso</b> (precipitazione visibile ma senza effetti sul piano stradale)
	avvio salature in abbattimento		
	convocazione squadre attivazione filtri/fermo pesanti		
		se già non attuata, convocazione ulteriore/i livelli di presidio mezzi a chiamata	
		dislocazione sul posto squadre e attivazione punti di filtro	
	saltuario intervento treni lame per pulizia emergenza ed eventuali residui sulle corsie di transito		<b>neve in intensificazione</b> (la corsia di emergenza e i margini della piattaforma iniziano ad imbiancare mentre sulle corsie di transito non si registrano effetti apprezzabili)
	convocazione ulteriore livello di presidio mezzi a chiamata		
		se già non attuata, convocazione piena dotazione mezzi a chiamata, tranne jolly	
	avvio rotazione treni lame		<b>neve in ulteriore intensificazione</b> (sulle corsie di transito si forma una poltiglia di neve parzialmente disciolta dai cloruri e dal traffico)
	convocazione carri soccorso pesante		
	attivazione punti di filtro		
		"strozzatura" filtri	
	richiesta ai Provincia - Prefettura presidio entrate con Polizia esterna		

		attivazione fermo temporaneo pesanti punti di accumulo standard con rilasci controllati	
		parzializzazione entrate ai caselli	
		eventuale convocazione mezzi jolly, ove disponibili	
		pre-allerta Coordinamento Volontari di Protezione Civile	
		estensione divieto accesso pesanti anche a valle del fermo temporaneo	
		pre-allerta C UOC per azioni filtro o fermo pesanti a supporto	
		eventuale indicazione itinerari alternativi	
<b>ROSSO</b>	inserimento codice rosso "possibili blocchi"		<b>fondo bianco sulle corsie di transito</b> con neve che si accumula tra un passaggio lame e il successivo; veicoli che procedono regolarmente seppure a velocità ridotta
	se già non attuata, convocazione piena dotazione mezzi a chiamata		
	strozzatura filtri		
	se codice rosso su tratti con pendenze attivazione fermo temporaneo pesanti punti di accumulo standard con rilasci controllati		
	eventuale convocazione treni jolly, ove disponibili		
	estensione divieto accesso pesanti anche a valle del fermo temporaneo		
	pre-allerta Coordinamento Volontari di Protezione Civile		
	parzializzazione entrate ai caselli		
	eventuale indicazione itinerari alternativi		
		attivazione punti di filtro/fermo pesanti integrativi prossimi alle tratte critiche con rilasci controllati	
		eventuale indicazione itinerari o uscite consigliate	
		convocazione Coordinamento Volontari di Protezione Civile	
	<b>NERO</b>	attivazione punti di filtro/fermo pesanti sia standard che integrativi anche in pianura con rilasci controllati	
convocazione Coordinamento Volontari di Protezione Civile			
informazione "possibili blocchi"			
eventuale indicazione itinerari/uscite consigliate			
Informazioni mass media			
<b>NERO</b>	inserimento codice nero con indicazione "blocco per neve – transito sconsigliato"		<b>primo intraversamento di veicolo con blocco momentaneo o equivalente congestione</b>
	chiusura accessi nella direzione dell'evento (sbarre di svincolo)		



	strozzatura "a zero" tutti i punti di presidio (filtro e fermo temporaneo pesanti) nella direzione del blocco		
	indicazione itinerari alternativi/uscite consigliate per blocco		entro 10 min dall'inserimento del codice nero
	chiusura tecnica tratto interessato dal blocco		<b>blocco o equivalente congestione non risolvibile in tempi brevi</b>
	anticipazione uscite obbligatorie ai caselli di nodo		
	avvio conversione tramite bypass veicoli nella sacca e sui punti di filtro/fermo pesanti integrativi		
<b>ROSSO</b>	rimozione blocco o chiusura e ripristino codice rosso "possibili blocchi"		<b>solo con ripresa stabile della circolazione</b>
	ripristino azioni codice rosso		

## Filtraggio dinamico autostrada

Il filtro si attua:

tramite l'installazione di una segnaletica di riduzione di carreggiata, consentendo il transito sulla sola corsia di sorpasso;

attivando il divieto di entrata in autostrada dai caselli interni al tratto critico sul quale si è attuato il provvedimento di divieto ai mezzi superiori a 7,5 tonnellate in coincidenza dei punti di inizio divieto di circolazione mezzi pesanti o inizio tratti di accumulo, utilizzando i dispositivi segnaletici già installati per tali finalità.

Le predette situazioni possono in alcuni casi coesistere ma non coincidere (es. ulteriore filtro attivato in tratto successivo al blocco pesanti).

La presenza della Polizia Stradale è richiesta, oltre che per i controlli sulle dotazioni, nei casi in cui si renda necessario limitare ulteriormente la portata del restringimento ("apri/chiodi")

In tale circostanza, la Direzione del C.O.A e della Società Autostrade prenderanno contatti con l'Ufficio Territoriale di Governo e gli Enti proprietari delle strade (ANAS e Provincia), anche per verificare la percorribilità di itinerari alternativi e di quelli concordati fino ai punti di stallo per i mezzi pesanti, indicati nel successivo codice nero.

Nel caso in cui la viabilità esterna risulti a sua volta impercorribile o venga innalzato il livello di criticità, per il tramite della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo, con l'intento di continuare a garantire la mobilità almeno sulle tratte autostradali, le Forze dell'Ordine interverranno, come da schema seguente, presso i Caselli Autostradali (**Trani e Canosa di Puglia**) con proprie pattuglie coadiuvate, all'occorrenza, dalla Polizia Locale per collaborare, previa attivazione, per il tramite dell'esattore in servizio, di contatto telefonico col C.O.A. e/o la Direzione Autostradale, all'attuazione dei provvedimenti indispensabili per l'operatività dei mezzi neve (divieto in "E" veicoli > 7,5 ton., filtro dinamico mezzi leggeri necessario per sgranare il traffico e rendere fruibile ai treni lame la piattaforma stradale – non più di 300 transiti/ora.

Casello Autostradale	Presidio Forze di Polizia
<b>Canosa di Puglia</b>	<b>CARABINIERI</b>
<b>Andria - Barletta</b>	<b>POLIZIA di STATO</b>
<b>Trani</b>	<b>POLIZIA di STATO</b>

## MAPPA PRESIDI CASELLI AUTOSTRADALI

Collegamento:

**E 55**  
PESCARA/NAPOLI - TARANTO



**5****MODULO ESEMPLIFICATIVO****COMUNICAZIONE  
STATO DI CRITICITA' IN CASO DI NEVE**

TELEFAX n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

DA: **DIREZIONE 8° TRONCO (BARI)  
CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE**

A :	<b>PREFETTURA</b>	BARLETTA ANDRIA TRANI
	<b>REGIONE PUGLIA - Settore Protezione Civile</b>	BARI
	<b>PROVINCIA BARLETTA ANDRIA TRANI</b>	
	Viabilità	BARLETTA
	Polizia Provinciale Protezione Civile	ANDRIA
	<b>SINDACI COMUNI</b>	CANOSA di PUGLIA
		BARLETTA
		ANDRIA
		TRANI
		BISCEGLIE
	<b>ANAS</b>	
	COMPARTIMENTO VIABILITÀ	BARI
	<b>COMANDO PROVINCIALE VIGILI del FUOCO</b>	BARI
	<b>CENTRALE OPERATIVA 118</b>	BARI
	<b>CROCE ROSSA ITALIANA</b>	BARLETTA

e, per conoscenza

A :	<b>QUESTURA</b>	BARI
	<b>COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI</b>	BARI
	<b>COMANDO PROVINCIALE GUARDIA di FINANZA</b>	BARI

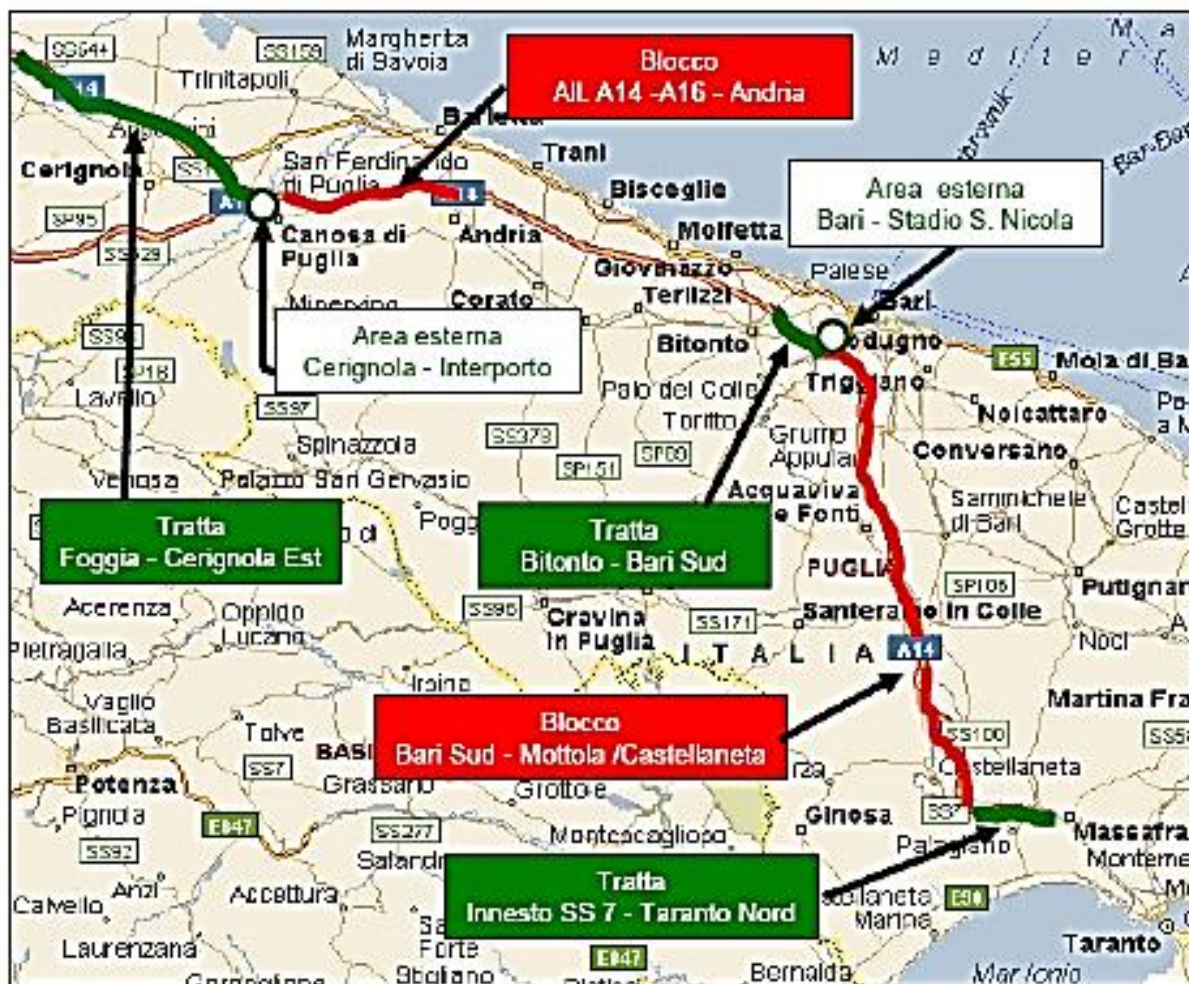
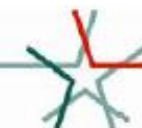
(\*) RIPORTARE, DI VOLTA IN VOLTA, I COMUNI NEI CUI TERRITORI RICADONO I TRATTI AUTOSTRADALI INTERESSATI.

6

AEREE DI ACCUMULO PER FILTRAGGIO PER FILTRAGGIO DINAMICO

Viabilità Italia

Tratte di blocco e tratte/aree di accumulo dei mezzi pesanti



A14 Bologna - Taranto  
Tratti

AIL A14-A16 - Andria

Bari Sud - Mottola Castellaneta

Legenda:

**BLOCCO:** tratte soggette a divieto di transito per i mezzi pesanti in caso di emergenza neve

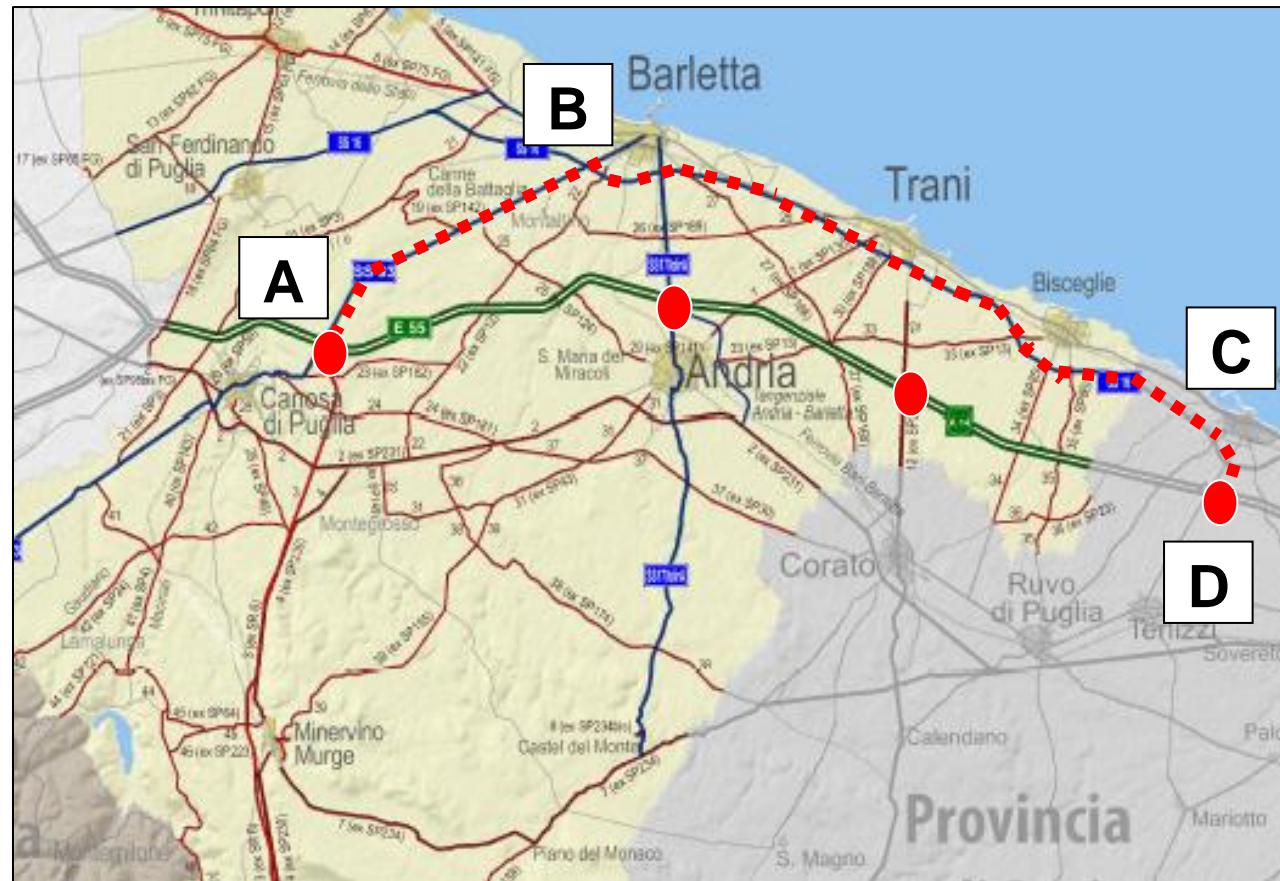
**TRATTE / AREE INTERNE** alla sede autostradale

**AREE ESTERNE** alla sede autostradale

**7**

**PERCORSI ALTERNATIVI CASELLI AUTOSTRADALI**

**E 55  
PESCARA/NAPOLI  
TARANTO**



gamento:

**Tratto Alternativo dalla stazione di Canosa di Puglia a Molfetta:**

**P.to A**        **41° 14' 15,50" N**                                **16° 06' 25,17" E**

uscire dall'autostrada E55 al casello di Canosa di Puglia e svoltare a sinistra percorrendo la SS93 per circa 6 km., seguendo le indicazioni per Barletta;

**P.to B**        **41° 18' 23,44" N**                                **16° 14' 58,20" E**

In prossimità del centro cittadino di Barletta, svoltare a destra imboccando la SS16 verso Bari;

**P.to C**        **41° 11' 15,14" N**                                **16° 35' 04,76" E**

percorrerla per circa 12 km, sino all'uscita Molfetta – Terlizzi, svoltare a destra, immettendosi sulla SP112 verso Terlizzi e percorrerla per 3 km;

**P.to D**        **41° 10' 38,66" N**                                **16° 34' 41,45" E**

Imboccare sulla destra il casello di Molfetta per Bari, impegnando la E55.

**Tratto Alternativo dalla stazione di Molfetta a Canosa di Puglia:**

**P.to D**            **41° 10' 38,66" N**    **16° 34' 41,45" E**

uscire dall'autostrada E55 al casello di Molfetta e svoltare a sinistra percorrendo la SP112 seguendo le indicazioni per Molfetta, dopo circa 2 km, immettersi sulla SS16, verso Foggia;

**P.to C**            **41° 11' 15,14" N**    **16° 35' 04,76" E**

percorrere la SS16, per circa 12 km. sino a raggiungere la città di Barletta;

**P.to B**            **41° 18' 23,44" N**    **16° 14' 58,20" E**

uscire allo svincolo Barletta – Canosa di Puglia, svoltare a destra ed immettersi sulla SS93 verso Canosa di Puglia, percorrendola per circa 6 km;

**P.to A**            **41° 14' 15,50" N**    **16° 06' 25,17" E**

imboccare il casello di Canosa di Puglia a destra, per Foggia E55.



8

AREA DI STALLO

ANDRIA

Area di Parcheggio

CENTRO COMMERCIALE IPERCOOP

P.to E 41° 14' 48,52" N

16° 18' 03,95" E

uscire dall'autostrada E55 al casello di Andria – Barletta e svoltare a destra, percorrendo la SS.170 seguendo le indicazioni per Andria, sulla sinistra area di stallo, antistante il Centro Commerciale IPERCOOP;





**PUNTI CRITICI STRADE STATALI**

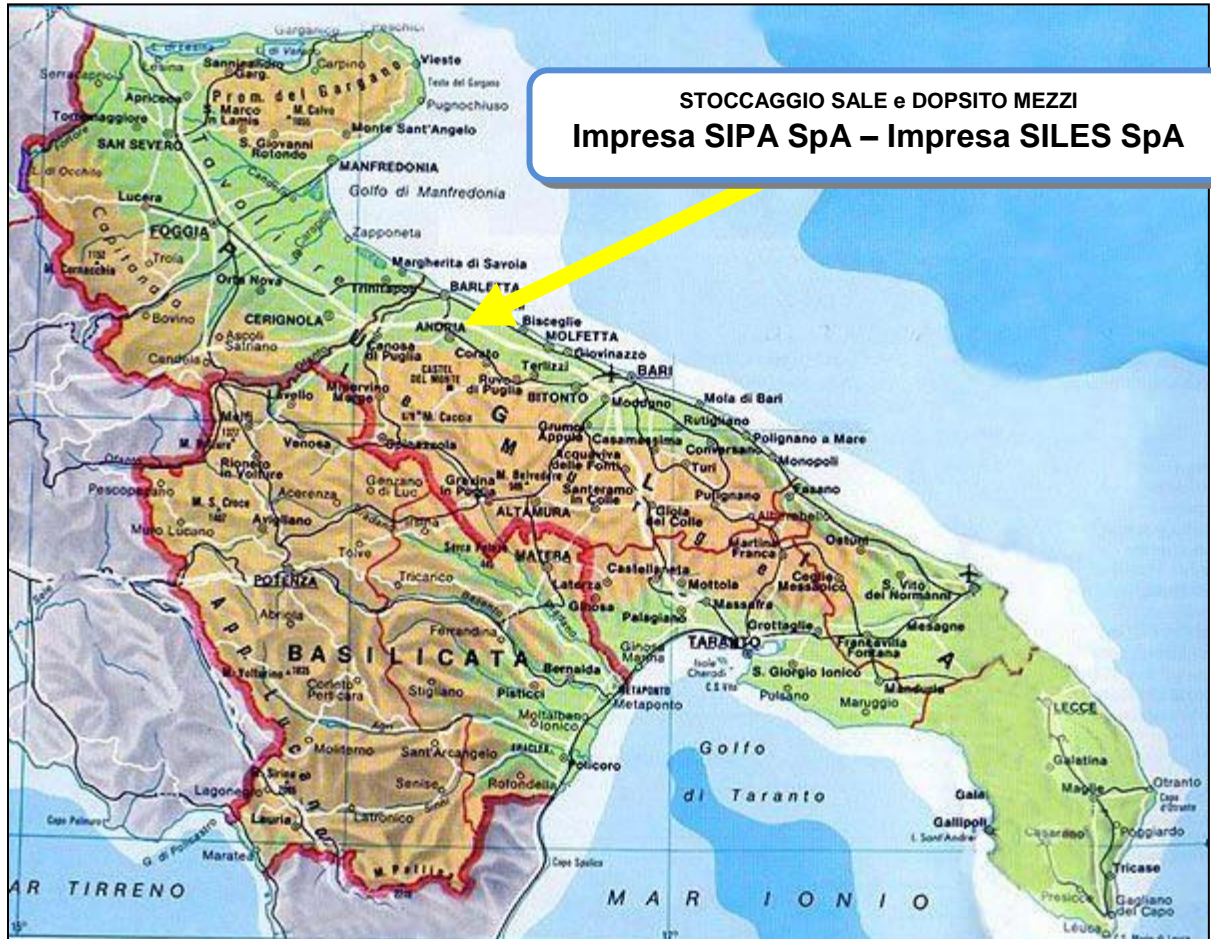
**STRADE STATALI (ANAS)**

STRADA STATALE	PROGRESSIVA	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA
<b>SS170 Dir. A</b>			BARLETTA ANDRIA Castel del Monte	BARLETTA ANDRIA TRANI
<b>SS16</b>			BISCEGLIE TRANI BARLETTA S.FERDINANDO	BARLETTA ANDRIA TRANI
<b>SS93</b>			BARLETTA CANOSA LAVELLO Confine Regione	BARLETTA ANDRIA TRANI

10

## DISLOCAZIONE DEPOSITO MEZZI

ANAS



11

DISLOCAZIONI DEPOSITI SALE


ANAS



12

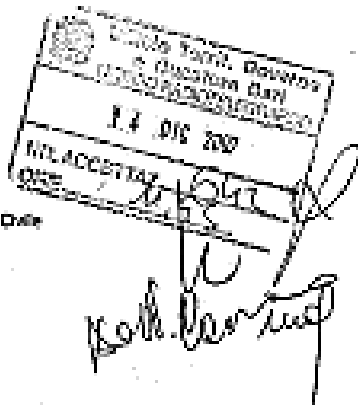
SERVIZIO NAZIONALE DISGELO

14/12 2007 12:48 PM ALLIATA 001/001



**DIREZIONE**  
Prot. n. 18177


**Spett.le**  
Prefettura di Bari  
Servizio Protezione Civile  
Piazza Libertà, 1  
70122 BARI  
Bari, 14.12.2007




**Oggetto: emergenza distacco stradale.**

L'Atisale S.p.A., come primo fornitore di fondenti salini, informa che è attivo un sistema operativo per le situazioni di emergenza, che grazie al numero verde collegato 24/h direttamente al Centro Operativo di Atisale, coordina le esigenze espresse di Comuni di Sodio in tutta Italia.

**IL SERVIZIO EMERGENZA DISGELO**



[www.emergenzadisgelo.com](http://www.emergenzadisgelo.com)



Vi rappresentiamo inoltre che tutto il Corvo di sodio di nostra produzione, certificato con ISO 9001, sicurezza, viene estratto e lavorato presso SALINE ITALIANE e precisamente:

Salina di Marponita di Savoia (FG)	produzione sale marino
Salina di S. A. Abbato (CA)	produzione sale marino
Salina di Volterra (PI)	produzione sale marino stabilizzato riciclatorio

Al fine di migliorare il servizio e ridurre i tempi di approvvigionamento Vi informiamo che abbiamo istituito presso il Terminal Rifornire di Ravenna un deposito operativo di sale alla rinfusa, con l'obiettivo primario di far fronte prontamente ad eventuali richieste che dovessero scaturire da situazioni di emergenza causate da condizioni atmosferiche particolarmente avverse.

Per quanto sopra siamo lieti di mettere la nostra organizzazione a Vostra completa disposizione, potendo riservarVi il miglior servizio a supporto di una condotta viabilità stradale.

Restiamo a completa disposizione per qualsiasi necessità e vi ringraziamo per averci dato un nostro indirizzo.

**Atisale S.p.A.**  
Ufficio Commerciale

Direzione Generale: Saline Italiane S.p.A.  
 Amministrativa e Commerciale: Via della Costa Verde, 41 - 40026 Parma (PR)  
 Via Venezia - Capannoni 1/10 - 41013 Parma (PR) - Tel. +39 0521 201101  
 Fax +39 0521 201000  
 Telex 320474  
 www.salineitaliane.com  
 Saline Italiane S.p.A. - Via della Costa Verde, 41 - 40026 Parma (PR)  
 Reg. Imp. Bari, 2/24 n. 122 del 04/01/2000  
 Cap. Soc. Euro 400.000.000 - I.S. 020384  
 Direzione Operativa: Via dell'Industria, 1 - 70122 Bari (BA)  
 Tel. +39 080 4991100 - Fax +39 080 4991101  
 Telex 320474  
 www.salineitaliane.com

**13****13 – CORPO FORESTALE DELLO STATO****SERVIZIO “NEVEMONT”**

Corpo Forestale dello Stato

Monitoraggio delle precipitazioni atmosferiche sulla rete viaria Dallo scorso mese di gennaio il Corpo Forestale dello Stato ha avviato un servizio, denominato NEVEMONT, che consente il monitoraggio delle precipitazioni (soprattutto nevose, ma anche piovose) sul territorio, con trasmissione dei dati in tempo reale al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, attraverso un software implementato su apparati palmari.

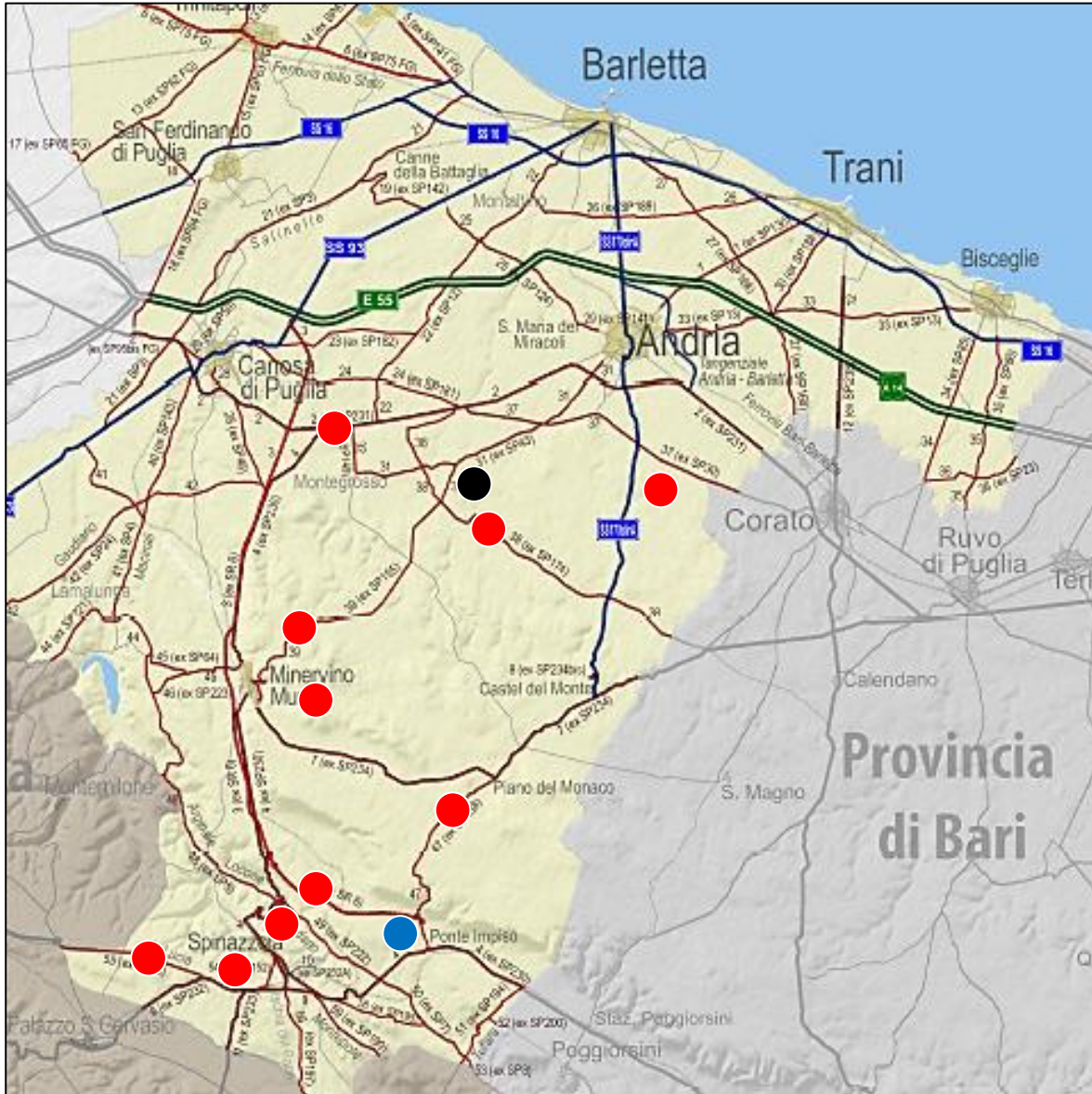
Il software consente di inviare anche dati relativi alla situazione della viabilità, ivi comprese segnalazioni di criticità in atto e/o potenziali.

In riferimento alla provincia di Bari, con l'avvio della prossima stagione invernale, sarà abilitato al servizio il Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Altamura.

In seguito saranno attivati tutti gli altri Comandi.

14

PUNTI CRITICI SERVIZI ESSENZIALI



- ENEL
- ENTE di BONIFICA
- TRASMETTITORE RADIO TV

**15****CENSIMENTO MEZZI DITTE PRIVATE**

La Provincia Barletta Andria Trani, ha effettuato un censimento presso i comuni finalizzato all'acquisizione dei nominativi e relativi recapiti telefonici delle Ditte private in possesso di mezzi utili a fronteggiare l'emergenza, la cui tipologia è stata indicata dal Compartimento ANAS, al quale sono stati trasmessi i dati in questione.

- **AUTOCARRI PER IL TRASPORTO DEL SALE**
- **AUTOCARRI  
MACCHINE OPERATRICI ATTREZZATE CON LAMA  
VOMERO SGOMBRANEVE**
- **AUTOCARRI  
MACCHINE OPERATRICI CORREDATE DI SPARGISALE TRAINATO O PORTATO**
- **MACCHINE OPERATRICI LIVELLATRICI (GRADER)**
- **PALE MECCANICHE**
- **TERNE GOMMATE**





**RUBRICA TELEFONICA**

		Nr.Telefono	Nr,Telefax
<b>PREFETTURA</b>			
	UTG BARLETTA ANDRIA TRANI	0883 539 111	0883.539 666
<b>REGIONE PUGLIA</b>			
	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	080 580 2219	080 537 2310
<b>PROVINCIA di BARLETTA ANDRIA TRANI</b>			
	Viabilità	0883 197 8180	0883 959 711
	Polizia Provinciale - Protezione Civile		
	Sala Operativa Remota	0883 197 6480	0883 596 678
	Emergenza h24	335 592 2460	
<b>COMUNE di BARLETTA</b>			
RO	Protezione Civile	0883 578 3111	0883 332 468
	Col. Filannino	348 391 7732	
	Magg. Lanotte	349 291 1141	
<b>COMUNE di ANDRIA</b>			
RO	Protezione Civile	0883 290 516	0883 290 455
		... 517	
	Col. Zingaro	345 500 9279	
	M.llo Fracchiolla	330 663 388	
<b>COMUNE di TRANI</b>			
RO	Protezione Civile	0883 492 419	0883 588 000
	M.llo Pagano	348 708 7129	
<b>COMUNE di BISCEGLIE</b>			
RO	Protezione Civile	080 336 6611	080 395 7701
			080 395 7797
	Magg. Dell'Olio	348 521 6280	
	Ten. Mazzilli	348 521 6282	
<b>COMUNE di CANOSA di PUGLIA</b>			
RO	Protezione Civile	0883 661 014	0883 626 401
	Ing. Germinario	335 743 1839	
<b>COMUNE di MARGHERITA di S.</b>			
RO	Protezione Civile	0883 654 965	0883 651 947
	Col. Mandrone	335 601 2721	
<b>COMUNE di MINERVINO MURGE</b>			
RO	Protezione Civile	0883 691014	0883 692233
	Cap.Tucci	333 3630818	
<b>COMUNE di TRINITAPOLI</b>			
RO	Protezione Civile	0883 634 427	0883 634 427
	M.llo Patruno		
<b>COMUNE di SAN FERDINANDO di P.</b>			
RO	Protezione Civile	0883 621 014	0883 626 401
	Cap. Russo	335 855 4637	
<b>COMUNE di SPINAZZOLA</b>			
RO	Protezione Civile	0883 681 114	0883 681 145
	Ten. Borgia	334 738 0406	
	M.llo Sorrenti	340 390 1135	

<b>QUESTURA</b> (Sala Operativa)	Bari Foggia	113 0881 668 111	080 529 1012 0881 668 242
<b>COMANDO PROV. CARABINIERI</b>	Bari Foggia	080 545 3211 0881 818 000	080 545 3219 0881 818 219
<b>COMANDO PROV. GUARDIA di FINANZA</b> SO	Bari	080 526 1111	080 526 2851
<b>POLIZIA di STATO</b> SO	Sezione Polstrada	080 534 9999	080 534 9460
<b>CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE</b>		080 534 9402	080 534 9460
<b>CORPO FORESTALE DELLO STATO</b>		080 553 8619	080 554 5415
<b>SOCIETA' AUTOSTRADE PER L'ITALIA</b> 8° TRONCO		080 506 5226 ... 227	080 506 5254 ... 49
Dir.Traffico	Dr.Lobascio	335 105 3221	
<b>ANAS</b>	COMPARTIMENTO Bari SO	080 564 8657 080 509 14367	080 502 8362
	RO Deposito SIPA/SILES SpA UO	335 786 3410 0883 599 137 335 560 3776	
<b>ENEL</b>	Resp.di Zona UPG UO Rete BARLETTA UO Rete ANDRIA	Dott.Lombardo Dott.Cifaldi	329 622 6710 329 622 6679 329 430 4661 329 430 4134
<b>FERROVIE DELLO STATO</b>		080 589 52100	080 589 52195
	Emergenza - Sala Operativa di Bari CO	080 589 56935 Dott.Lampugnani	080 589 56935 <a href="mailto:RGCBa@rfi.it">RGCBa@rfi.it</a>
<b>FERROTRAMVIARIA (NORD BARESE)</b> RO	Ing. Rizzi Dott.Morgese	080 529 9347 335 786 1856 335 786 2008	080 523 5480
<b>VIGILI DEL FUOCO</b> Sala Operativa di Bari		115 080 548 3111	080 548 4366
<b>EMERGENZA SANITARIA BARI - BAT</b> Policlinico Bari		118 080 556 2962	080 556 4211
<b>CROCE ROSSA ITALIANA</b> Comitato Provinciale BAT Coordinamento Emergenze		0883 526 924 334 680 9392	
<b>COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI e GCV PC BAT</b> Presidenza		348 605 9760	